ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può c... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abb... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia posta... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manos...

IL PICCOLO

c.c.con la posta
Biblioteca Civica
Piazza Studi
TRIESTE 11

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti, L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà L. 3,50. Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Pi... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Am... — ...nerdì 4 Giugno 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N. 175

Due imperialismi

Le trattative anglo-russe restano avvolte in un equivoco formale che nulla toglie all'importanza del convegno di Londra. L'intervista Krassin-Lloyd George ha un significato politico che non tarderà a manifestarsi e che l'opposizione della Francia non varrà a menomare.

L'Inghilterra, fedele sempre al suo tradizionale empirismo egoistico, viene a transazione non vedendo possibile o conveniente agire contro la Russia «jusqu'au bout». Il ritorno della Russia nel gioco delle forze europee, è dunque un fatto che, presto o tardi, tutti dovranno riconoscere.

Una rivoluzione non si giudica dalla mitezza o dalle atrocità delle sue prime manifestazioni, ma dal successo e dal valore dell'ordine nuovo che essa riesce a esprimere dal suo seno, dopo l'inevitabile periodo dell'anarchia o del terrore. Chi giudica più la rivoluzione francese dalle narrazioni particolari e dai diari impressionanti di questo o quel contemporaneo del formidabile avvenimento? Ora il nome della Russia evoca in modo necessario una serie spaventevole di violenze e di eccidi. Ma, a parte il fatto che i bolscevichi sembrano preoccuparsi di fronte alla condanna dell'opinione mondiale di assumere una certa compostezza nello svolgimento del loro programma rivoluzionario, risulta ormai evidente dall'insieme delle circostanze che il nuovo regime, è non soltanto maturo, ma, temperato dall'esperienza, nella ricostruzione dello Stato russo, va opponendo ai vecchi Stati europei forze e interessi simili. Il Governo leninista posto davanti alle necessità elementari di funzionamento di uno Stato russo organico e vitale, cerca di ristabilire con le terre non russe, già appartenenti all'impero, la continuità economica che è nella realtà geografica e nella forza degli interessi e dei bisogni comuni. Ristabilita l'unità economica rinasceranno fatalmente, sotto una forma o l'altra di adesione federativa, gli antichi vincoli e gli intimi rapporti politici. In tutta l'azione estera del Governo dei Soviety si profila quindi lo sviluppo di un preciso piano territoriale, il quale sta in armonia con le leggi storiche e naturali che hanno regolato per secoli l'espansione della Russia in Europa e in Asia.

La Russia è nuovamente all'opera. Il «comunismo» è stato, più che un sistema politico, un mito storico, che ha servito al movimento di «élite» di elementi sociali nuovi, emersi o appoggiati dalle masse proletarie che hanno spodestato le vecchie classi al potere. Il mistero circonda ancora i particolari interni della Russia e scarsissime sono ancora le notizie dettagliate e veritiere sugli avvenimenti che travagliano quell'immenso paese. Ma un fatto si prospetta ormai con chiarezza imponente; ed è che nel campo industriale e in quello del capitale mobiliare, nell'esercito e nella burocrazia, elementi o gruppi nuovi sono emersi dalla massa prima oppressa della vecchia Russia e con nuove proprie attività pratiche e forze ideali, hanno mostrato capacità e attitudini singolari alla ricostituzione dell'antica potenza, della burocrazia e dell'esercito. Si è formato quindi un nazionalismo nuovo, non più di classi ristrette, ma veramente di popolo, che si riveste per l'estero di ideologie e di miti seducenti, e si basa all'interno sugli interessi di sterminate masse umane portate al contatto di beni e di consumi che prima non conoscevano.

Il bolscevismo è la figurazione storica di questo imperialismo nuovo, col quale già il vecchio imperialismo inglese si scontra direttamente nei punti e nei centri intercontinentali che fecero già temere, in passato, un urto tremendo e decisivo fra il colosso britannico e il colosso slavo. Torna infatti sul tappeto la questione persiana, che occupò già tanta parte della politica dei due imperi. E nessuno osa dire stabile e sicura la combinazione anglo-greca per il dominio degli Stretti e di Costantinopoli. Quali sono le possibilità momentanee di pacificazione? L'Inghilterra ha già tentato altre volte di ottenere il disinteressamento bolscevico per i territori medio asiatici offrendo in compenso il disinteressamento britannico per le repubbliche baltiche. La profonda coscienza imperialistica della nuova Russia si è rivelata nel resistere alle lusinghe degli inglesi «dona ferentes». Saranno riprese le trattative e condotte a soluzione nel senso desiderato dall'Inghilterra? Non è ancora possibile saperlo. Ma il carattere enigmatico delle trattative e la posizione secondaria degli altri governi possono essere un indizio della priorità riservata alle iniziative e alle questioni d'interesse eminentemente britannico. Tuttavia il problema russo è di così vivo e profondo interesse europeo che l'esclusività delle iniziative e delle soluzioni, sia pure temporanee, non può essere lasciata senza pericolo all'Inghilterra che deve provvedere prima agli interessi del suo impero che a quelli dell'Europa.

L'Italia, in particolare, dovrebbe saper raccogliere in questo momento decisivo un qualche utile importante dalla politica conciliativa che essa ha sentito e praticato d'istinto verso la Russia, quando ciò costituiva uno sforzo e un rimprovero contro le altre potenze impegnate in una guerra senza eroismo e senza speranza per la reazione. Non occorre dire che il risorgimento della Russia e il movimento dei minori popoli slavi sono problemi che hanno fra loro mille interferenze e investono interessi d'importanza vitale per l'Italia. Quale la nostra politica nel campo positivo? Manifestazioni platoniche e atteggiamenti sentimentali non bastano. Occorre un solido, chiaro ed autonomo disegno di azione realistica e di volontà nazionale. Ma di ciò non vediamo traccia alcuna, mentre le trattative anglo-russe si svolgono nella nostra assenza o quasi, e rappresentano forse un esperimento di compromesso fra due imperialismi d'importanza fondamentale per la pace del mondo.

Krassin cerca una sede sontuosa

LONDRA, 3, sera

Il delegato commerciale bolscevico Krassin, ha manifestato l'intenzione di occupare l'ex ambasciata russa e di farne la sua residenza personale, come pure la sua base di operazione. Il Governo inglese si è opposto recisamente a questa pretesa, accampando il fatto, che l'edifizio dell'ambasciata fa parte della proprietà privata che il defunto imperatore Nicola possedeva in Inghilterra e per la quale proprietà i Tribunali inglesi hanno accordato il diritto di amministrazione all'arciduchessa Xenia Alexandrowna, su richiesta anche di altri membri della famiglia imperiale, che si trovano in Inghilterra.

Non essendo riuscito a stabilire il suo diritto all'occupazione dell'ambasciata, Krassin cerca ora di affittare a qualunque prezzo un palazzo nel quale poter stabilire il progettato ufficio commerciale e nello stesso avere sale e saloni tali, da permettere di potere offrire desinari e ricevimenti in grande stile.

Questa ricerca di un sontuoso palazzoo, fa credere a molta gente che Krassin intende non solo di fare una lunga dimora a Londra, ma lascia comprendere che voglia pure organizzare, accanto all'ufficio commerciale, un ufficio di propaganda politica, in opposizione alla formale promessa al riguardo, fatta prima di mettere piede sul suolo inglese.

Alla Camera dei Comuni, il deputato Curzon ha domandato oggi al Presidente dei ministri, se nel momento presente esista fra l'Inghilterra e la Russia uno stato di guerra e Lloyd George ha dichiarato, che tale stato di guerra non esiste e, replicando ad altre interrogazioni del genere, ha aggiunto, di ritenere essere indispensabile condizione che, prima dell'inizio di serie trattative commerciali, i venti cittadini inglesi che ancora si trovano prigionieri in Russia, siano rilasciati. Alcuni deputati hanno anche domandato, se il Governo inglese intenda di tenere Krassin ed i suoi colleghi come ostaggi, per il rilascio dei prigionieri inglesi ancora in Russia, ma il Presidente dei ministri si è rifiutato di rispondere a questa interrogazione.

I famosi telegrammi di Millo
e il testo di Palazzo Braschi

ROMA, 3, sera

Il telegramma mandato dall'ammiraglio Millo alle ore 12 del 23 maggio da Zara è testualmente il seguente:

«Ministero degli Interni, direzione generale della Pubblica Sicurezza, Roma. Da informazione imprecisa già vaga notizia possibile attentato contro delegazione italiana o jugoslava a Pallanza oppure contro Presidente Consiglio. Si ritiene pertanto conveniente segnalare a V. E. seguenti individui che risulterebbero partiti giorno 21 per Fiume(seguono i nomi dei tre individui e specificandone i connotati). Compagnia reali carabinieri Pallanza e Questura Trieste informate. Millo».

Ed ecco il telegramma inviato il giorno dopo, cioè il 24 maggio, alle ore 19:

«Ministero Interno Direzione Generale P. S. Roma. Individui segnalati con telegramma del 23 maggio, rientrati Zara saranno sorvegliati. Millo».

L'*Idea Nazionale* invita a confrontare i due testi, quello ufficioso del *Messaggero* e questo pubblicato senza alterazione. Nel testo del *Messaggero* è sostituita una «e» ad una «o» nella frase: «Contro la delegazione italiana o jugoslava». Senonchè c'è anche la soppressione di una parola. Millo parlava di una vaga notizia, la quale, essendo desunta da informazioni imprecise, avrebbe dovuto ridurre la faccenda ad una importanza relativa. Nel testo del *Messaggero* l'aggettivo scompare ed in tal modo la cosa acquista una certa aria di consistenza, che diversamente non avrebbe avuto di fronte al pubblico.

In compenso all'incomoda parola soppressa il *Messaggero*, o meglio i qualsiasi Magno o Spinazzola, che gli hanno fornita la comunicazione, hanno aggiunto altre parole inesistenti:

Tre arresti a Milano
per lo scandalo delle terre liberate

MILANO, 3, sera

Lo scandalo delle Terre liberate ha delle ripercussioni a Milano. Quest'oggi veniva proceduto all'arresto del notissimo commerciante in lanerie e tessuti Edmondo Bassanesi, del figlio di lui, ufficiale di fanteria, in servizio in un ospedale militare, e di un rappresentante della Ditta Bassanesi, tale Ferrario. I tre sono stati rinchiusi al cellulare a disposizione del giudice istruttore.

Sugli scandali delle Terre liberate l'Epoca scrive: «Sebbene la Camera non sia molto frequentata vi si nota una tendenza molto accentuata perchè l'inchiesta ministeriale iniziata sulle Terre liberate sia affidata ad una Commissione composta di rappresentanti della Camera e del Senato, così da offrire alla opinione pubblica le maggiori garanzie di imparzialità e di tutta severità, e questa iniziativa sarà appoggiata da quanti vogliono che la luce piena sia fatta sulle gravi responsabilità delle quali potrebbero rispondere eventualmente anche uomini che furono al Governo.

In argomento l'on. Fradeletto, di cui abbiamo chiesto impressioni e notizie, ci ha fatto la seguente dichiarazione: «Pendendo una larga e severa inchiesta, io debbo mantenere il massimo riserbo di impressioni ed apprezzamenti, tanto più che non conosco i fatti se non attraverso le narrazioni ed i commenti della stampa. Questo per altro posso dirle: che mentre fui ministro, cioè dal 19 gennaio al 19 giugno 1919, nessuna denunzia di accusa mi fu presentata, nè in pubblico, nè in privato, nè a Roma nè durante il lungo giro che io feci nelle Terre liberate. Aggiungo che per quanto mi risulta nessuna delle malversazioni finora constatate si riferirebbe al periodo della mia amministrazione.»

La crisi interna della Jugoslavia
Amare considerazioni d'un giornale di Zagabria

ZAGABRIA, 3, sera.

A dare un'idea della sincerità esistente nella coalizione che compone l'attuale Governo jugoslavo, serve assai bene un articolo dell'organo del ministro democratico Pribicevic, il *Rijec*, il quale, continua la sua campagna contro l'unione conservatrice e non si fa scrupolo neppure di fare poco ortodosse critiche alla corona.

Il lungo articolo, dopo aver rilevato che tra il blocco democratico-socialista e la così detta «Unione parlamentare» c'è, non ostante il Governo di coalizione, un abisso incolmabile e che la coalizione è un vero paradosso, dice che, dopo quasi due anni, il Regno S. H. S. è ancora nella beata era dei Consigli Nazionali, che si sono trasferiti, peggiorati, da Zagabria e Lubiana a Belgrado. Ora è inevitabile che uno dei due gruppi sconfigga l'altro. Il predestinato a morire è, naturalmente, il federalista, che si tiene convulsamente aggrappato alle antiche tradizioni. Non si può seguitar più oltre a vivere alla giornata di piccoli compromessi: grazie a questa tattica politica la Jugoslavia non ha creato nulla.

I partiti sono tutti intenti a impadronirsi del potere, mentre i valori ideali sono negletti. Ma senza idee non si compiono grandi azioni, e il dare stabilità allo Stato S. H. S. è un'opera poderosa. I democratici unitari e progressisti sono disuniti e impotenti e perciò — scrive — nel nostro popolo i più sono senza partito, apatici, passivi. La situazione è inoltre aggravata dal fatto che l'equilibrio delle forze parlamentari è tale, che ogni decisione politica viene necessariamente rimessa alla Corona. E ogni dinastia ha i suoi particolari interessi dinastici da tutelare, non sempre in concordanza con quelli del paese.

Questi interessi particolari hanno spinto ora il Reggente a imporre l'attuale concentrazione. Conseguenza? I partiti sconfitti si preparano alla riconquista del potere, e l'altalena si riprende, senza alcun vantaggio, anzi danno enorme dello Stato.

L'articolo si dilunga a criticare il programma federalista e conclude:

«I democratici vedono l'unica via d'uscita — se ce n'è ancora una — nell'unione di tutti i jugoslavi progressisti che vogliano uno Stato moderno, democratico e socialmente giusto e non una satrapia dove imperino, accanto al Vaticano, il «knut» dei «beg» nella politica interna, e ci renda vassalli sfruttati degli stranieri in quella estera».

Le testimonianze al processo Lugli

FIRENZE, 3, sera

E' continuata oggi l'escussione dei testimoni nel processo Lugli.

L'ispettore di P. S. De Marco, che per primo interrogò il Lugli, dice che questi gli disse di avere ferito con due colpi la sua amante in un impeto di gelosia e essersi poi tirato un colpo per uccidersi.

L'ingegnere Carlo Manfredi, che connobbe il Beltrandi da militare, dice che è un uomo buonissimo, ma pieno di dignità e di alterezza, e che non avrebbe tollerato sopraffazioni. Prima del suo matrimonio ebbe varii duelli per quelle cause che specialmente fra gli ufficiali erano frequenti.

Il dott. Francesco Conti depone che il Lugli gli disse di soffrire di esaurimento. Ciò avveniva nell'aprile del 1918. Consigliò al Lugli una cura ricostituente. Il teste aggiunge di non avere rilevato nel Lugli alcuna anomalia psichica, e che, del resto, nè egli nè nessun alienista avrebbe potuto formarsi un giudizio i nmateria, dato il brevissimo tempo che ebbe ad occuparsi del Lugli.

Vengono, quindi, uditi il conte Leone Rasponi, il dott. Giuseppe Scabbia,e il comandante delle guardie carcerarie di Piacenza, che era prima addetto alle carceri delle Murate. Questi narra che il Lugli, quando uscì dal manicomio di Reggio Emilia, venne rinchiuso nelle carceri delle Murate dove fu stabilito per il Lugli una speciale sorveglianza.

Il signor Giuseppe Da Zara, che conosce il Lugli da circa 40 anni, lo incontrò a Bologna dieci giorni prima del fatto. Egli era abbattuto. Gli narrò della passione che lo divorava, dicendo che non aveva più la forza di andare avanti. Si viene a sapere dal teste che la sostanza del Lugli ammonta a circa 400.000 lire ereditate dal patrimonio paterno già dilapidato dal padre stesso.

Gian Battista Gavazza depone sul temperamento non normale ed impulsivo del Lugli. Vengono quindi interrogate le contessine Bianca Otellio e Anita Taschini.

Quest'ultima, ex dattilografa all'*Hotel Baglioni* era presente quando il Beltrandi ricevette la lettera anonima che gli denunziava gli amori del Lugli con la sua signora. Essa fa un lungo racconto del contenuto di tale lettera. Dice che quindici giorni prima della tragedia vide il Lugli in piazza Santa Maria Novella; poco dopo si univa al Beltrandi e insieme entravano in una casa di Via Borgo Ognissanti. Vide il Lugli affacciarsi ad una finestra e chiudervi le persiane. Il sabato prima della tragedia sorprese nel salone la Beltrandi che teneva le mani di lui fra le sue, e accesa in volto gli diceva: «Non essere geloso, sarò tua fino alla tomba. Moriremo insieme».

Non udì, però, quello che il Lugli rispose, avendo dovuto allontanarsi per non essere vista.

Si richiama il Beltrandi il quale dice di avere letto non più di cinque parole della lettera anonima, parole insignificanti del resto.

Si interrogano il conte Gino Fonzago, Violetta Tossoni e quindi Felice Bosco, addetto al servizio dell'*Hotel Baglioni*. Una mattina la signora Beltrandi aveva ordinato un bagno. La stanza da bagno era di faccia alla camera del Lugli. La signora entrò nel camerino da bagno e ne uscì immediatamente dopo, entrando nella camera del Lugli, ove si trattenne come al solito.

L'avv. Paolo Toffanin, da molto tempo amico del Lugli, lo conobbe sempre come un anormale. Dipinge il carattere del Lugli eccessivo in ogni sua manifestazione, narrando che in occasione della prima comunione di suo figlio, il Lugli, che ostentava l'ateismo e derideva la religione, entrò in chiesa e, colto da forte commozione, ne fu fatto uscire piangendo. Prima del fatto, verso la fine di aprile, vide il Lugli innanzi all'*Hotel Baglioni*. Essendo in vettura lo chiamò. Il Lugli lo guardò con occhio vitreo e non gli rispose.

Come il Governo ha risolto l'agitazione dei postelegrafici

Il Consiglio dei ministri

ROMA, 3, sera

Stamane i ministri si sono recati al Quirinale per la consueta firma dei decreti. Dopo la firma si sono recati a Palazzo Braschi, dove alle 10.30 si sono riuniti a consiglio.

I ministri si sono ancora una volta occupati dei problemi internazionali, in relazione al convegno di Hythe e della prossima conferenza di Spa. Per quanto si riferisce al convegno franco-inglese di Hythe è stato detto che il Governo italiano avrebbe protestato perchè a conferenze nelle quali si discutono interessi di tutti quanti gli Alleati non s'invita l'Italia.

Non si tratta di una protesta o di un passo che abbiano un vero e proprio carattere diplomatico, ma l'on. Nitti ha comunicato ai suoi colleghi che egli aveva fatto osservare a Lloyd George che l'Italia non poteva considerare come definitivi i risultati di tale convegno.

I prezzi del pane

La maggior parte dell'odierna riunione è stata dedicata al problema del pane. Era presente il sottosegretario per l'approvvigionamento, on. Soleri.

Come è noto, per mantenere il prezzo politico del pane lo Stato rimette una rilevante somma di denaro. Date le condizioni del bilancio si rende necessario l'aumento del prezzo di cessione del grano per la panificazione, in modo che ne derivi un'aumento di prezzo pel pane.

Si è parlato di stabilire due prezzi, uno politico e l'altro reale per le classi agiate. Si è anche ventilata la proposta di un doppio tipo di pane. Una terza proposta stabiliva, invece, un prezzo unico, quello reale, ma determinava, altresì, che la differenza fra il prezzo politico e quello reale venisse pagata dai datori d'opera, pel pane destinato ai lavoratori della campagna, dalle aziende industriali, per gli operai, dall'imprese operaie, per i propri impiegati, e, infine, sotto forma di sussidio o indennità ad «personam», dallo Stato, per i suoi impiegati. Le classi abbienti avrebbero pagato il pane al prezzo reale, e per i ricchi sarebbe stato ancora stabilita una tassa sul pane.

Il Consiglio dei ministri ha discusso a lungo ed ha, in massima, approvato il provvedimento che stabilisce i nuovi prezzi del pane. Nel consiglio che si terrà domani il provvedimento sarà completato per domani stesso e emanato per decreto legge.

Un nuovo caroviveri agli impiegati statali

Alle 12.15 l'on. Soleri ha lasciato Palazzo Braschi. Il Consiglio si è, quindi, nuovamente occupato dell'agitazione dei postelegrafonici. Già ieri i ministri si trovarono d'accordo sul criterio di risolvere detta agitazione insieme a quelle fatte dagli altri impiegati dello Stato per ottenere un aumento di indennità caro-viveri, oppure una revisione trimestrale della detta indennità.

L'on. Paratore e l'on. Schanzer, a questo proposito, ebbero in questi giorni uno scambio di idee col Presidente del Consiglio on. Nitti. I provvedimenti concretati nel Consiglio dei ministri di stamane riguardano una ulteriore concessione di indennità mensile di lire cento da concedersi a tutti i dipendenti dalle amministrazioni statali, e quindi anche ai postelegrafonici, e un'anticipo mensile di lire cento da concedersi solo ai postelegrafonici sugli aumenti sessenali che saranno fissati dalle tabelle organiche.

Questo anticipo sarà, poi, trattenuto in rate semestrali quando saranno corrisposti ai postelegrafonici gli stipendi aumentati in base alle nuove tabelle organiche. Il Consiglio ha, così, creduto di risolvere l'agitazione dei postelegrafonici, che erano irriducibili per la concessione delle duecento lire, e le agitazioni degli altri impiegati dello Stato che insistono per l'aumento della indennità caro-viveri.

Per ciò che concerne i provvedimenti riguardanti la sospensione dallo stipendio per quei funzionari che, durante la penultima agitazione, si resero colpevoli di atti ostruzionistici, l'on. Paratore ha promesso di levarli e di non ritenere altre giornate di lavoro all'infuori di quelle ritenute alla fine del mese scorso.

I termini dell'accordo con i postelegrafonici

ROMA, 3, sera.

L'*Avanti!* porta a conoscenza delle organizzazioni postelegrafoniche confederate i seguenti punti dell'accordo fra i postelegrafonici e il Governo, dicendo che le trattative col ministro Paratore si sono potute riprendere soltanto nel pomeriggio, perchè questa mattina il Consiglio dei ministri discusse in merito alle provvidenze da attuare a favore dei postelegrafonici, protraendo la seduta fin verso le 14.

Ecco le concessioni di carattere economico:

1) In sostituzione del decreto Alessio viene corrisposto al personale di ruolo, fuori ruolo, avventizio e giornaliero, con effetto dal primo giugno 1920, una indennità caroviveri di lire cento mensili, più altre lire 100 mensili in anticipazione con modalità che il Comitato si riserva di comunicare alla massa nei loro dettagli;

2) al personale reclutato con contratti a termine sarà fatto un trattamento corrispondente all'importo finanziario;

3) E' stata accolta la decorrenza primo giugno 1920, perchè con ciò si ritengono compensate ed assorbite le anticipazioni corrisposte al personale con i provvedimenti dell'ex ministro Chimienti;

4) Queste provvidente sono indipendenti dai benefici già assicurati al personale per effetto della ricostruzione della carriera, fermo restando l'aumento già accordato di lire 1000 sulle dette tabelle Fera-Chimienti;

5) Con decorrenza dal primo novembre 1919 la retribuzione per il lavoro straordinario sarà stabilita in lire 2.75 per la prima e seconda categoria, e lire 2 per la terza, in ragione di non più di lire 75 mensili. Di tale limitazione non si tiene conto per il lavoro straordinario, a datare dal primo novembre 1919 fino al 31 maggio u. s.;

6) Con effetto dal primo novembre 1919 il lavoro notturno sarà retribuito in lire 0.70 per il servizio prestato fino alle ore 24, in lire 1 dalle 24 alle 7;

7) L'indennità di guardia notturna sarà elevata a lire 3 giornaliere;

8) Il ministro ha dato affidamento di rendere esecutive con apposito decreto legge queste provvidenze entro domenica 6 giugno.

Notevoli miglioramenti sono stati assicurati ai ricevitori supplenti e portalettere rurali. Le modalità relative a questi ultimi saranno concretate in settimana tra l'on. Paratore e i rappresentanti del personale organizzato nelle associazioni sindacali e nella Confederazione generale del lavoro.

La discussione col ministro, avendo approdato ad un'intesa per i provvedimenti economici immediati, continuerà domani per la definizione delle altre questioni.

Le previsioni intorno al voto

ROMA, 3, sera.

Ecco quanto dice il *Corriere d'Italia* sulle annunziate dimissioni di Orlando, e sul contegno di Giolitti: «Si prevedeva da molti come probabile una prima battaglia per la nomina del Presidente della Camera, ritenendosi che l'on. Orlando avrebbe date le dimissioni. Ma questa battaglia può considerarsi ormai sfumata, poichè ci risulta in modo positivo che l'on. Orlando acconsente a rimanere al suo posto. Quanto alla discussione ed al voto sulle comunicazioni del Governo è certo che la battaglia non mancherà, ma acquista credito la previsione ottimista, ritenendosi improbabile che l'on. Giolitti permetta che si dia in suo nome l'assalto al Ministero, quando vede raccogliersi intorno a sè uno strano miscuglio di gruppi e gruppetti a cominciare — chi lo avrebbe detto — dai sonniniani, dai salandriani e dai nazionalisti. Gli amici del deputato di Dronero ammettono che egli sia pronto a salire al potere, ma mettono in dubbio che egli possa prestarsi a fare da segnacolo ad una così variopinta coalizione».

I primi deputati incritti a parlare sulle comunicazioni del Governo sono circa 30.

La Camera, essendo convocata per il 9 corrente, l'adunanza plenaria del Gruppo parlamentare socialista si intende indetta per lunedì e martedì 7 ed 8 corrente.

I deputati lombardi e la situazione politica

MILANO, 3 sera

Per iniziativa dei Partiti liberale, democratico, economico, liberale e nazionalista, si è tenuto ieri sera un convegno di deputati della regione lombarda per uno scambio di idee ed un affiattamento sulle principali questioni politiche del momento e sulla disciplina ed organizzazione dei Partiti stessi.

Venne raggiunto l'unanime consenso sulle direttive di massima in ogni questione trattata, sopratutto nel giudizio verso il nuovo Ministero, e sui criteri riguardo la soluzione del problema adriatico.

I convenuti riconobbero, altresì l'opportunità e la necessità di mantenere continuo il contatto tra i parlamentari e le loro organizzazioni politiche, epperò in attesa della attuazione di uno speciale ufficio in comune di cui in linea di massima si è accolta la proposta, è stato deliberato di rinnovare di frequente i convegni.

Come corollario alle discussioni, i deputati milanesi Bignami, Pesapa e De Capitani, hanno rivolto al Ministero degli Interni la seguente interrogazione: «Si interroga il ministro degli Interni per sapere per quali criteri venne impedita a Milano la pubblicazione di un manifesto presentato da diversi Partiti patriottici milanesi, di dignitosa protesta contro il recente arbitrario arresto dei dalmati e dei fiumani».

La riunione del Comitato di guerra

ROMA, 3, sera.

Oggi si è riunito a Palazzo Braschi il Comitato di guerra coll'intervento del Presidente del Consiglio, dei due Capi di Stato Maggiore, dei ministri militari e dell'on. Scialoja.

Assistevano alla riunione anche il conte Sforza e il ministro alle Colonie on. Ruini.

La presenza di questo ultimo, che non fa parte del Comitato, fa ritenere che nella odierna riunione, oltre alle questioni internazionali, sia stata esaminata anche la nostra situazione in Libia.

Per l'applicazione del Patto di Londra

ROMA, 3, sera

Ieri sera l'Associazione liberale romana tenne l'annunziata assemblea generale straordinaria indetta per discutere in merito all'azione del Governo nell'attuale momento politico.

Intervennero, invitati, i rappresentanti dei fratelli dalmati e fiumani, on. Ercolano Salvi, di Spalato, on. Demetrio Medovich, consigliere comunale di Zara, il dott. Carlo Pezzoli ed il dott. Alessandro Dudan.

Presiedeva il comm. Vanisanti. Gli oratori esaminarono lucidamente la politica nittiana e si resero interpreti dei sentimenti di affetto e di venerazione verso gli italiani dell'altra sponda, i quali, malgrado tutto, restano magnifici assertori della grandezza e dell'integrità della Patria. Infine venne, per acclamazione, approvata la seguente deliberazione:

«L'assemblea dell'Associazione liberale romana approva l'ordine del giorno votato dal consiglio direttivo la sera del 29 maggio u. s. ed afferma la sua recisa opposizione ai metodi di Governo del ministro Nitti, sia nella politica interna, che nella politica estera, specialmente riguardo alla soluzione del problema adriatico, per cui invoca l'approvazione del Patto di Londra con la difesa dell'autodecisione di Fiume. Esprime ai fratelli dalmati e fiumani la sua piena assoluta solidarietà ed il vivo dolore per l'offesa loro recata da un Governo che avrebbe dovuto in essi raccogliere l'espressione più alta e più nobile dell'italianità, che, attraverso i secoli, ha sempre vittoriosamente resistito ad ogni tentativo di sopraffazione.

Un grande comizio a Roma

Ad iniziativa di tutte le associazioni patriottiche di Roma e dei partiti politici, domenica 6 giugno, avrà luogo al Costanzi un gran convegno per riaffermare la incrollabile volontà nazionale che sia riconosciuto il diritto italiano nell'Adriatico con l'applicazione del Patto di Londra, ed il rispetto del plebiscito di Fiume. Presiederà la riunione S. E. il senatore don Fabrizio Colonna, vice presidente del Senato, e parleranno il dott. Roberto Forges Davanzati, il comandante Roncagli e l'on. Sem Benelli.

La vertenza cavalleresca dei dalmati

Avendo il prof. Alessandro Regnoli negate le accuse mossegli di scorretto trattamento alle donne fiumane e dalmate, l'avv. Caprino e il signor Benussi, per il sig. Mario Bussich, e i prof. Versari e Della Pietra, per il prof. Regnoli, avevano firmato, come è noto, un verbale nel quale dichiaravano chiusa la vertenza in omaggio ai principi fondamentali contemplati dal codice di cavalleria, per i quali l'offesa negata è dal punto di vista cavalleresco offesa annullata.

Però il Bussich, non soddisfatto dalle spiegazioni date dal Regnoli, ha scritto una lettera ai suoi rappresentanti nella quale riapre la vertenza con una atroce ingiuria contro il Regnoli stesso.

Il nuovo Ministero del lavoro
affidato al senatore Abbiate

ROMA, 3, sera

S. M. il Re ha oggi firmato il decreto relativo alla istituzione del Ministero per il Lavoro e la Previdenza sociale, ed alla determinazione delle relative attribuzioni. Con decreto reale in pari data sono stati poi nominati l'on. sen. Mario Abbiate, ministro per il Lavoro e la Previdenza sociale, l'on. Giuseppe De Nava, ministro ad «interim» all'Industria, del Commercio e gli Approvvigionamenti e Consumi alimentari; l'on. Giovanni Maria Longinotti a sottosegretario di Stato per il Lavoro e la Previdenza sociale; l'on. Agostino Lopiano, sottosegretario di Stato per l'Industria e Commercio. (*Stef.*).

Per l'annessione delle Terre redente

ROMA, 3 sera

L'Agenzia «Italia Nova» scrive: «Negli ambienti politici romani va facendosi strada una forte corrente in favore della sollecita annessione delle terre redente, od almeno di quella parte sulla quale non vi è contestazione. Si nota come ormai i parlamentari alleati hanno riconosciuto ed approvato il trattato di pace con l'Austria e tutto ciò impone la nostra soluzione.

L'ammiraglio Corsi a Zara

ZARA, 3, sera

(*r. d.*). Col postale di Ancona giunse oggi nel pomeriggio il viceammiraglio Camillo Corsi. Alla sera davanti al Governatorato si radunò un'immensa folla di popolo che acclamò lungamente e ripetutamente gli ammiragli Corsi e Millo.

Dalla terrazza del palazzo assisteva all'imponente manifestazione l'ammiraglio americano Andrews, appena arrivato da Trieste col celerissimo lloydiano. L'ammiraglio Corsi che subito dopo l'arrivo era andato a fare una visita al Municipio, dove fu ricevuto dal sindaco Ziliotto, si recherà domani nell'interno della zona occupata.

Stasera alle 20 è arrivata la nave *Quarto* che salutò la città con 18 colpi di cannone. La bella nave parteciperà ad una festa che si terrà il giorno 11 per commemorare l'affondamento della *Szent Istvan* per opera dell'eroico comandante Rizzo.

Incidenti durante l'occupazione greca
di Karagac

COSTANTINOPOLI, 3 sera

Secondo le ultime notizie dalla Tracia, una compagnia di fanteria greca, entrando nel sobborgo di Adrianopoli, chiamato Karagac, venne fatta segno al tiro dell'artiglieria turca dall'altra riva. Il capo delle forze francesi del luogo, attraversato il ponte che conduce ad Adrianopoli, ordinò a Yaffer Tayar di sospendere il fuoco facendogli rilevare che le truppe francesi si trovavano tuttora a Karagac. Il ribelle nazionalista obbedì immediatamente.

Un altro incidente durante l'occupazione greca di Karagac è avvenuto il 30 maggio u. s. Mentre gli abitanti di Karagac si trovavano nella chiesa, una banda bulgara composta di cento comitagi circa e comandata da un capitano dell'esercito bulgaro, attaccò la chiesa a colpi di fucile e con granate a mano. Secondo le informazioni giunte finora furono uccise 12 persone nella chiesa e tre al di fuori di essa. Vi sono molti feriti fra le donne e i fanciulli. La banda incendiò completamente il villaggio, che contava 300 famiglie. Gli abitanti presi da panico, si rifugiarono sulle montagne.

La popolazione della Tracia fece alle truppe greche una accoglienza entusiastica. I turchi mostrano apatia e indifferenza e fuorchè in una località, dove una banda irregolare tentò di provocare disordini e venne dispersa, si astengono da ogni aggressione. L'intera popolazione bulgara, con veicoli carichi di masserizie, varca il confine verso la Bulgaria, prima dell'arrivo dei greci.

L'Ungheria in lutto per la firma della pace

ZURIGO, 3 sera

Per protestare contro il trattato di pace, hanno avuto luogo oggi a Budapest grandi manifestazioni. Cortei immensi percorsero le vie principali, al canto di inni nazionali, tentando poi di recarsi alle sedi delle missioni, ma il Governo aveva preso misure rigorose di ordine, per evitare qualsiasi incidente con i rappresentanti esteri. Domani all'ora della firma del trattato, verranno tenuti in tutte le chiese ungheresi uffici divini e le campane di tutte le chiese suoneranno a lutto. I negozi ed i teatri sono chiusi fin da oggi. Le ferrovie ed i trams saranno pure sospesi.

L'istituto dei crediti internazionali

PARIGI, 3, sera.

Il Comitato internazionale per il credito e la cooperazione economica annuncia che sono stati stabiliti i crediti destinati alla Polonia, alla Jugoslavia, agli Stati balcanici, all'Armenia, all'Austria e all'Ungheria, specialmete sotto forma di prodotti alimentari, materie prime e oggetti manufatti. Questi crediti sono forniti per ora dalla Danimarca, dall'Inghilterra, dall'Olanda, dalla Norvegia, dalla Svezia e dalla Svizzera. Altre nazioni domanderanno ai rispettivi Parlamenti crediti per cooperare al programma di ricostituzione. La Spagna non ha ancora risposto e gli Stati Uniti, benchè non partecipino ufficialmente ai crediti, collaboreranno nel Comitato. Ogni paese accorda il suo credito al paese di sua scelta, ed accetta come garanzia dei buoni comuni.

L'assegnazione dei premi Nobel

PARIGI, 3 sera

Ieri ha avuto luogo a Stoccolma la solenne consegna dei premi Nobel per gli ultimi anni. I premi di quest'anno sono stati monopolizzati dalla scienza tedesca. Fra i vincitori venuti a Stoccolma figurano cinque dotti tedeschi, uno dei quali è il professore Haber, inventore dei gas asfissianti. Al padre di questa funesta scoperta, toccò così una somma di oltre un milione di marchi tedeschi, paradosso che non ha bisogno di commenti.

Gli operai tedeschi
contro la consegna delle "Zeppelin„

ZURIGO, 3, sera.

Gli operai dell'Arsenale di Friedrichshafen, hanno dichiarato di volersi opporre con tutta energia alla consegna all'Intesa delle aeronavi Zeppelin, richieste dal trattato di pace. Gli operai tedeschi giustificano il loro atteggiamento dicendo, che la consegna delle aeronavi all'Intesa significherebbe la fine dell'industria aereonautica in Germania. In una riunione tenuta ieri, hanno deciso di chiedere all'Intesa l'autorizzazione per le navi «Bodensee» e «Nordstern», di riprendere i viaggi attraverso la Germania e per l'estero. A queste condizioni gli operai acconsentiranno alla consegna all'Intesa delle Zeppelin militari.

Grave incendio presso Bergamo

BERGAMO, 3, sera

Questa notte un violento incendio ha distrutto i magazzini del cascamificio della ditta Fabris, a Brembate di sotto. Non è possibile precisare i danni, che pare oltrepassino il milione.

La sentenza nel processo per i fatti di Vittorio Veneto

CONEGLIANO, 3 sera

E' stata pronunziata la sentenza contro i 62 imputati per i fatti di Vittorio Veneto. Il maggior numero degli imputati vennero assolti. Vennero condannati: Giuseppe Marchese, Giovanni Marsura e Andrea Botteon, ad anni 2 e mesi 4 di reclusione. Dal Po Pietro, fu Pietro, ad anni 2 e mesi 1, Ambrogio Gall, Casagra De Giovanni e Castelletti Gian Battista a mesi 6; De Faveri Luigi, Angela Tonon, Domenica Michelin, Gian Battista Piccin, Federico Colferai, a quattro mesi; Luigi Carpenè a giorni 67, Giuseppe Longo a giorni 45, Eugenio Carli a giorni 51, Vittorio Da Ros a giorni 59, Giacomini Giulio a giorni 105, Giovanni Da Ross a mesi 3, Piccin Tonio Giovanni a mesi 3, De Nardi a giorni 100, Giacomini Giovanni a giorni 45, Domenica Debin, Vittorio Bacicetto, Federico Guerrini a giorni 75, Pietro Michelin a giorni 10. A molti di questi fu concessa la legge del perdono.

L'assoluzione dei ferrovieri fiorentini

FIRENZE, 3, sera

Ha avuto luogo, oggi, innanzi al nostro tribunale il processo contro dieci ferrovieri che il 29 maggio si rifiutarono di far partire un treno diretto a Siena, sul quale avevano preso posto 100 carabinieri di rinforzo per gli incidenti avvenuti colà tra studenti e socialisti.

Il pubblico Ministero aveva chiesto la condanna di tutti gli imputati a 4 mesi di reclusione. Il difensore ha sostenuto che i ferrovieri erano responsabili non del reato di cui all'articolo 175 C. P., ma, in ogni caso, del reato contemplato dall'art. 178, e concluse chiedendo una assoluzione per tutti gli imputati e, nella peggiore ipotesi, la condanna del Lavignani, segretario della sezione sindacale, e del Venturini alla sola multa.

Il tribunale, accogliendo la tesi defensionale, ha condannato i due a lire 1500 di multa, assolvendo gli altri imputati.

Scoppio d'una bomba in un albergo di Milano

MILANO, 3 notte

Questa sera, verso le 22.30, sul pianoterra del Palace Hotel, in Piazza della Stazione, scoppiava una bomba con immenso fragore, suscitando enorme panico nel personale dell'albergo medesimo. Accorse due guardie regie, videro fuggire per la vicina Via Mamento, riuscirono ad arrestare. Uno di essi, ruzzo due individui che, dopo lungo inseguitale Alfredo Grezzi, di 48 anni, era ferito alla testa. L'altro è tale Luigi Fogliolini, trentenne.

La polizia ritiene che i due, mentre trasportavano la bomba, accortisi che stava per esplodere prima del tempo previsto, bomba che era destinata al detto albergo, la lanciavano al pianoterra, ma non abbastanza tavia affermano di essere fuggiti, perchè in tempo per non essere colpiti. I due tutspinti dalla paura. Ad ogni modo, la polizia li ha trattenuti per indagare sul loro conto e per stabilire, se il fatto possa essere in relazione col movimento del personale degli alberghi e mense.

I danni all'edificio non sono gravi: qualche metro quadrato di pavimentazione è saltato in aria.

Diecimila operai tessili in isciopero
nella provincia di Napoli

NAPOLI, 3.

In seguito alla serrata degli stabiliment tessili a Poggioreale, dovuta all'incident verificatosi per il capo reparto Notariani di cui la massa esige l'allontanamento per chè sconfessato dalla Direzione, gli operai hanno proclamato lo sciopero di protesta. Inoltre hanno aderito allo sciopero tutti gli stabilimenti della stessa Società.

CRONACA DELLA CITTÀ

La corsa ciclistica del „Piccolo"

Il „Circolo Sportivo Olimpia" organizzatore della gara per la „Coppa San Giusto"

La nostra corsa ciclistica per la *Coppa San Giusto* verrà organizzata dal *Circolo Sportivo Olimpia* di Trieste. La serietà e la competenza del consiglio direttivo e dei soci di questa fiorente associazione sportiva sono sicura garanzia che l'organizzazione dell'importante corsa ciclistica sarà perfetta sotto ogni riguardo.

Nel 1909, un piccolo gruppo di appassionati sportivi triestini, con a capo Giulio Romanelli, Aldo Mayer-Grego e Gustavo Levi, fondò il *Circolo Sportivo Olimpia* allo scopo di dare incremento allo sport ciclistico e podistico. I tempi erano difficili perchè le autorità austriache tentavano d'ostacolare in ogni modo l'attività sportiva delle società italiane. Ma ciò non ostante il giovane e già promettente sodalizio seppe vincere ogni difficoltà, organizzando numerose gare ciclistiche e podistiche e partecipando con un'eletta schiera di campioni a tutte le gare più importanti della regione, del Regno ed anche a gare internazionali.

Durante il periodo prebellico i premi vinti dall'*Olimpia* ascesero ad oltre 200 medaglie ed a più di 30 coppe e premi artistici.

Il campione Giovanni Cottur vinse oltre 120 premi individuali nelle corse podistiche di fondo, di mezzo fondo e nei «cross-country», che sono la sua specialità, aggiudicandosi ripetutamente il titolo di campione triestino nel Giro di Trieste, di campione della Federazione Sportiva Interregionale e vincendo in molte gare internazionali, fra cui nella riunione atletica di Vienna, ove giunse ottimo secondo dietro il campione del mondo Kwiton.

Il campione ciclista Mario Bianchi rappresentò pure degnamente l'*Olimpia* in numerose gare nazionali e internazionali vincendo brillantemente la Coppa delle Tre Regioni, la Corsa dei 100 km. dell'U. V. T. e innumerevoli corse di fondo e su pista. Ben presto il *Circolo Sportivo Olimpia* raccolse nelle sue file i più forti corridori della nostra città: Bruno Steffinlongo, Enrico Bonelli, Salvatore Jacobovig, Augusto Strauss, Amor Novello, Giovanni Volpe e molti altri.

Sopravvenuta la guerra, la polizia austriaca sciolse il *Circolo Sportivo Olimpia* e tentò d'impadronirsi del suo ricco medagliere, che però fu tempestivamente posto in salvo affidandolo al vecchio socio Gustavo Levi.

Appena giunte a Trieste le truppe liberatrici, un gruppo di soci e di consiglieri delle passate direzioni si radunò per ricostituire l'*Olimpia*.

Già nel primo anno di redenzione l'attività del vecchio sodalizio rifulse ancora una volta rigogliosa ed alacre sia nell'organizzazione di gare importanti sia nella partecipazione vittoriosa dei suoi campioni a tutte le gare della regione.

Ai vecchi campioni sociali si aggiunsero nuove forze promettenti, fra cui è veramente degno di menzione il fortissimo Giusto Skerl che nel Campionato triestino, nel Giro dell'Istria e in altre corse di fondo difese vittoriosamente i colori della sua società insieme col vecchio campione Bruno Steffinlongo.

Nel campo del podismo, oltre Giovanni Cottur, che fece una brillante «rentrée» conquistando molti primi premi, l'Olimpia acquistò un nuovo «asso» nel campione maratoneta Giusto Umek, prescelto dalla F. I. S. A. a rappresentare l'Italia alle Olimpiadi d'Anversa.

Il Consiglio direttivo del *Circolo Sportivo Olimpia* è ora composto nel modo seguente: Giovanni Corazza, presidente; Luigi Scapin, vicepresidente; Leo Kohn, segretario; Umberto Fanin, direttore sportivo; Cottur, Machne, Mauro, Santin, Tomsich, consiglieri.

Siamo certi che la gara per la *Coppa San Giusto* avrà un'organizzazione modello per opera degli elementi fattivi e competenti che compongono il *Circolo Sportivo Olimpia*.

Numerose sono già le inscrizioni pervenuteci, che pubblicheremo prossimamente.

Per intanto sarà bene notare che, quantunque la nostra corsa ciclistica sia stata designata dall'U. V. I. quale eliminatoria della Venezia Giulia per la finalissima di Anversa, pure la corsa per la *Coppa San Giusto* è libera a tutti i dilettanti, cioè anche ai corridori delle altre regioni di Italia, purchè muniti della licenza dell'U. V. I.

Il "caso„ Puecher dinanzi alle Assise supreme del massimalismo giuliano

L'atto d'accusa

L'assemblea dei dirigenti la locale Sezione socialista, si riunì ieri sera, alle ore 21, nella sala maggiore delle Sedi Riunite per discutere e risolvere il «caso» Puecher.

Il «caso» Puecher — come si ricorderà senza risalire a più lontane diversità di atteggiamenti politici — trae le sue origini dalla polemica svolta tra l'avv. Puecher da una parte, l'on. Pittoni e i compagni Passigli, Tuntar e Tuma dall'altra a proposito del Congresso di Praga. Questa polemica si sviluppò in una vera e propria divergenza di metodo nella trattazione dei due problemi fondamentali sorti durante la guerra austriaca a Trieste; e cioè: atteggiamento del socialismo locale verso le tendenze nazionali centrifughe e verso il problema dell'assetto definitivo che, dopo lo sfacelo, sarebbe stato necessario dare alla Venezia Giulia. E' noto che l'on. Puecher, in contrasto con la maggioranza più o meno reale del Partito, propugnò energicamente l'intesa fattiva del socialismo locale con le forze nazionali antiaustriache, e la necessità dell'annessione pura e semplice della Venezia Giulia con Fiume e Zara all'Italia.

Altro gravame che si muove all'avv. Puecher è di aver difeso il concetto di democrazia contro la travolgente ubriacatura dittatoriale che, personificata in Lenin, iniziava attraverso i settimanali ed i quotidiani socialisti d'Italia e d'Europa, quella specie di incursione rumorosa fatta di frasi reboanti, di promesse messianiche e di palingenesi annunciate a breve, a immediata scadenza.

Tiri d'inquadramento

A giudicare dagli umori e dai «preparativi» concreti, l'adunanza, di che si tratta, deve essersi svolta in forma diremo così movimentata.

L'accusa, per lo meno — che nel caso specifico è rappresentata dai massimalisti del partito — non ha lasciato intentato alcun mezzo pur di riuscire nello scopo: quello della espulsione del Puecher.

La *Riscossa*, infatti — che è l'organo del massimalismo nostrano — è uscita in edizione straordinaria completamente dedicata al «caso». Essa ha voluto rappresentare una specie di «omaggio» a chi venti anni di attività sua e di sua intelligenza ha dedicato alla causa della emancipazione economica e morale del proletariato. Il solo titolo che porta in cima alle sue cinque colonne di prosa violentissima, è tutto un poema: «*Veniamo ai ferri corti: l'avv. Puecher deve essere espulso dal partito*».

Vorremmo far grazia, ai nostri lettori, di quanto di... meglio il documento contiene, ma non possiamo esimerci dal pescare qua e là, a caso. Contro la probabile obiezione che possa esser mossa dai difensori del Puecher, quella, cioè, di venti e più anni di attività intelligente da questi data al partito, gli scrittori della *Riscossa* rispondono in anticipo, rudemente: «Se Puecher ha lavorato, è stato anche adeguatamente pagato. Certo, è questo: che se in luogo di militare nel Partito socialista avesse militato in uno dei tanti partiti borghesi, non sarebbe salito tanto alto, perchè di leguleì, di azzeccagarbugli, alla borghesia non ne mancano».

E poi ancora: «Quanti di questi socialisti, che hanno occupato buoni posti, sono in realtà contro il socialismo! Per loro la questione sociale — date le laute prebende che godono a spalle degli operai — è risolta già! Un regime socialista spazzerebbe via tutto e toglierebbe loro la possibilità di vita comoda che conducono». Ravvisando poi negli odierni difensori del Puecher tutti coloro che vorrebbero imporre al Partito la tattica di Turati, il giornale massimalista ha un «Puah, che nausea!», che vale a dimostrare quali sentimenti di cordialità muovono i massimalisti verso i maestri del socialismo.

E', insomma, una vera levata di scudi, una parossistica sollevazione generale contro il così detto «riformismo» che dovrebbe valere a riempire il vuoto assoluto di ogni organica opera ricostruttrice che contraddistingue il socialismo di questo tormentato periodo storico.

Inconsciamente, forse, c'è in questa esplosione di vecchie ire e di mal celati rancori, il bisogno di sviluppare comunque un'energia lungamente accumulata, altrimenti ripiegantesi su se stessa appunto per non aver saputo trovare, ancora, la sua naturale via di estrinsecazione.

Tutta la fraseologia massimalista e rivoluzionaria che ha impedito al partito di iniziare quell'organica opera ricostruttiva, con cui sarebbe assurto alla conquista del potere, nell'interesse dei ceti popolari, ha finito per ritorcersi velenosa contro i migliori, contro i più austeri, i meno corrivi ad alimentare le illusioni e le chimere, rendendo essi responsabili della inattività, o peggio, che il Partito ha trovato nel vicolo cieco nel quale la demagogia lo ha condotto.

La difesa

Il lavoro preparatorio dei difensori del Puecher è meno appariscente, meno rumoroso, forse in realtà meno efficiente. L'accusato, intanto, parteciperà alla seduta. E si difenderà — dicono — a dispetto della rumorosa ostilità della platea. E si difenderà sostenendo la sua tesi, naturalmente, che è poi quella di aver voluto a tutti i costi l'annessione e di non aver voluto accettare per democrazia e per socialismo quella che è la dittatura non già del proletariato — chè, in tal caso, dittatura non sarebbe più, poichè il proletariato, inteso nel senso di «massa di produttori» è pur sempre la maggioranza stragrande degli uomini! — ma di una ristretta oligarchia di selezionati: la dittatura dei dittatori.

Si dice inoltre che, prima o poi, nel caso il Puecher fosse espulso, verrà da qualcuno domandato al Partito quale atteggiamento assumerà in confronto di coloro che, come il Puecher, parteggiarono durante la guerra per la vittoria di uno dei due gruppi belligeranti, che non era, però, contro la tesi dell'on. Puecher, precisamente quello dell'Intesa.

Insomma, e per il modo stesso come è stata impostata la questione, e per la passionalità settaria che in essa vi ha soffiato dentro a pieni polmoni, è certo, ormai, che avrà strascichi nè brevi nè lievi; è l'inizio più appariscente di quella crisi che sta maturandosi per entro l'anima stessa del Partito socialista — crisi determinata appunto dalla inattività che esso ha voluto scegliere a suo più preciso programma.

Ancora nessuna decisione?

All'ultima ora apprendiamo che l'assemblea del Partito è stata animatissima, specialmente per l'attivissimo intervento di un gruppo di estremisti propostosi di espellere a tutti i costi l'avv. Puecher dal Partito.

L'assemblea, però — a quanto ci consta — non avrebbe preso alcuna deliberazione rimandando il «caso» a nuovo esame e nuove decisioni.

Colloqui del comm. Salata col rappresentanti delle Venezie

ROMA, 3, sera

Il Presidente del Consiglio, on. Nitti, ha ricevuto nel pomeriggio l'on. Credaro, Commissario Generale Civile per la Venezia Giulia Tridentina ed il comm. Mosconi, Commissario Generale per la Venezia Giulia. Il colloquio, al quale partecipò il comm. Salata, sarà proseguito domattina.

Il comm. Mosconi conferì in questi giorni anche con l'on. Peano e con gli on. Schanzer e Soleri assistito presso quest'Ufficio dal conte Avogadro e dal colonnello Andreoli che presiedono a Trieste l'Ufficio e rispettivamente il Consorzio di approvvigionamento. Stamane si riunì per la seconda volta la Delegazione per i partiti politici del Trentino. Questa riunione presso l'Ufficio centrale per le Nuove Provincie continuerà probabilmente fino a sabato. Verrà poi la volta per la Venezia Giulia.

Gita di mantovani a Trieste

Stasera, alle 20, giungeranno nella nostra città cento soci della società sportiva mantovana «Forza e Concordia». Gli ospiti graditissimi si intratteranno qui domani e domenica, deporranno sul luogo di martirio di Oberdan una corona e faranno un pellegrinaggio ai vicini campi di battaglia. Domenica mattina gli ospiti visiteranno Capodistria per rendere omaggio alla memoria di Nazario Sauro.

La Società e gli Istituti che parteciparono al Concorso ginnastico di Venezia ci pregano di esprimere in loro nome i più vivi ringraziamenti per le molte agevolazioni e cortesie loro usate, agli armatori del «Venezia» signori Tripcovich; al comandante ed agli ufficiali di coperta signori Cebalo, Anzulovich e Lussig; al direttore di macchina signor Cobez ed agli altri ufficiali di macchina, al maestro di casa ed al capocucina.

Un socialista triestino e i soviet russi. Il Godina ci prega di prender nota che non del soviet di Pietrogrado egli fece parte, ma di quello di Mosca. Aggiunge, inoltre, che fece anche parte del Comitato Esecutivo della Federazione dei Gruppi Comunisti stranieri, presieduto da Bela Kun, unitamente a Carlo Thoman di Vienna, al bavarese Luigi Munà, al capitano Sadoul, francese ecc.

I ricreatori della Lega Nazionale al concorso ginnastico di Venezia

I ricreatori della Lega Naz. furono ottimamente rappresentati al X Concorso nazionale ginnastico di Venezia: quello di Servola da una numerosa squadra di ginnaste, istruite dal sig. Romeo Marcovich; e il ricreatorio «Riccardo Pitteri» da una forte squadra di ginnasti, comandata dal prof. Sereni, dalla fanfara istruita dal sig. Luigi Tamaro e dal corpo bandistico musicale diretto dal m. Capillera: complessivamente 160 allievi che nelle varie gare seppero farsi ammirare e vincere parecchi premi. Le squadre ginniche conseguirono brillantemente, ciascuna il primo premio: la corona d'alloro in argento; la fanfara, sebbene costituita soltanto da pochi mesi, si cimentò in una gara cui concorrevano fanfare d'adulti, più volte premiate nei concorsi, e s'ebbe l'onore del secondo premio: una grande medaglia artistica d'argento dorato. Una medaglia d'oro venne conferita al ricreatorio «R. Pitteri». Al corpo bandistico toccò l'onore di accompagnare, con musica appositamente composta, il grandioso saggio finale eseguito da oltre 8000 ginnasti di tutta Italia. Inoltre il corpo musicale svolse, applauditissimo, un concerto nel recinto dell'Esposizione d'Arte e uno nell'ampia terrazza del grande stabilimento balneare al Lido. Dovunque accolti festosamente e con vivissima simpatia, gli allievi furono sempre oggetto di mille cortesie affettuose e premurose. La Dante Alighieri di Venezia offerse loro un rinfresco al Lido.

Nella stampa socialista, Nino Massimo Fowel, il noto scrittore politico che fu per vari anni nel partito radicale e in conseguenza della guerra passò al socialismo, assume da oggi la condirezione del *Lavoratore*.

FIORI D'ARANCIO

Ieri a Trieste si celebrarono le nozze della signorina Stoelker Lia col signor Filippini Battistelli Nob. Giuseppe, dottore in medicina.

* * *

La gentile signorina Giulietta Amodeo, figlia del sig. Victor A. Amodeo, andò ierlaltro sposa al maggiore Filiberto Dalmazzio di Torino.

L'Università commerciale Revoltella

Opinioni e pareri di professori ed economisti

Nello scorcio dell'anno accademico la nostra Università Commerciale Revoltella, ha veduto giungere dai principali Studi italiani, uomini chiari per fama e per sapere, venuti a completare i corsi di economia politica e di scienza delle finanze.

Ci è sembrato interessante di raccogliere le loro impressioni intorno al funzionamento del nostro massimo istituto di studi commerciali, ora che esso è equiparato alle Università del Regno: e rendiamo pubbliche le risposte che ci sono state date.

L'Istituto di Revoltella, fin che dominò il passato governo ebbe poca importanza. Esso rilasciava soltanto semplici diplomi, con speciale carattere di abilitazione pratica al commercio, anzichè vere e proprie lauree universitarie. Bisognava, per conseguire il titolo superiore, che gli studenti frequentassero la facoltà di Vienna, la quale, peraltro, non aveva la specializzazione delle università commerciali italiane.

Ora l'Istituto di Revoltella — a cui quest'anno è accorsa una vera folla di allievi, così che la studentesca è salita da 50, quale era prima della guerra, ad oltre 350 giovani — rilascia lo stesso titolo, che si può conseguire nelle Università di Venezia e di Bari, di Torino e di Milano. Il Governo, all'inizio dell'anno accademico, concesse un assegno provvisorio di 200.000 lire, il quale, non v'ha dubbio, sarà mantenuto anche negli anni seguenti. Ma vi sono molte questioni da regolare, cui accennano gli uomini illustri che abbiamo interpellato, e a cui è necessario che le autorità competenti provvedano sollecitamente.

Il nostro Istituto si avvia ad essere qualche cosa di intermedio fra la scuola superiore di Venezia — a tipo prevalentemente teorico — e le scuole di Bari, Milano e Torino, di carattere principalmente pratico. E perchè il suo funzionamento sia regolare e benefici i risultati, tre condizioni sono essenziali: 1. Siano adibiti alla sede universitaria locali convenienti e decorosi. La sede attuale è ristretta, angusta, senza spazio sufficiente, senza aule, senza comodità. E come l'anno venturo il numero degli studenti sarà ancora accresciuto, come è facile prevedere, così è necessario che la questione dei locali sia, fin d'ora, presa in esame; 2. Si provveda a fare gli stanziamenti del sussidio governativo, senza attendere l'apertura del nuovo anno accademico. Non v'è bisogno, per questo, di aspettare l'annessione delle nuove provincie al Regno: come si è fatto per l'anno in corso, vi si può provvedere anche in regime di Commissariato. Ma si impone una sollecita regolarizzazione dei sussidi governativi, affinchè chi è preposto alla direzione della scuola possa, durante le vacanze estive, preordinare i corsi d'insegnamento ed ottenere che il Ministero della Pubblica Istruzione, proceda alla nomina dei professori. 3. La questione del Corpo Accademico è una delle più importanti, perchè nell'Istituto di Revoltella non si trovano ancora al completo tutti i docenti ordinari, come nelle altre scuole superiori. Ed è del massimo interesse che il Governo non trascuri di emettere tutti i provvedimenti che valgano ad assicurare per il novembre venturo il retto e normale svolgimento dei corsi.

Infine è da tenersi presente che il sussidio governativo di 200.000 lire è reputato congruo e proporzionato alle odierne necessità; per altro, perchè la nostra massima scuola, abbia quello sviluppo e quell'incremento che è nei voti della cittadinanza — sarà doveroso che ad essa porgano aiuto gli Enti pubblici e commerciali, che qui hanno sede.

Il prof. Augusto Graziani

Il prof. Augusto Graziani, insegnante della Università di Napoli, mente acuta e profonda, che tanta reputazione gode nell'ambito degli studiosi di economia, così ha risposto alle nostre domande:

«Anche l'anno scorso io tenni per invito del Comando Supremo, su proposta del Governo della Venezia Giulia, alcune conferenze nella Scuola Superiore Revoltella — che furono ora pubblicate a cura del Commissariato Generale Civile. Venni con cuore commosso — ed esultante di poter parlare in Trieste italiana ed in un istituto superiore d'istruzione — intorno allo sforzo economico dell'Italia in guerra. Le accoglienze che ebbi furono così gentili e simpatiche che pur soltanto questi motivi personali avrebbero potuto indurmi ad accogliere con grato animo il nuovo invito di svolgere in quest'anno un corso di critica dei principali istituti economici. Ma si aggiungevano ragioni obbiettive: l'utilità di questi scambi di professori fra università ed università — fra università ed istituti superiori italiani e particolarmente fra quelli delle vecchie e delle nuove provincie. Abbiamo tanto da imparare sulla vita economica di Trieste e sulla essenza stessa dei problemi adriatici e forse d'altro canto la modesta opera nostra può essere non inutile nei giovani.

Giustamente non si pensa più di costituire l'Università che potremo dire classica, od una Università costituita dalle quattro facoltà che compongono le Università complete del Regno, ma Trieste deve avere una Università propria a tipo particolare che possa attrarre a sè studenti di altre regioni che comprendano sedi anche di Università: ed il primo nucleo importante — fondamentale è questa facoltà commerciale rappresentata dall'Istituto Superiore Commerciale Revoltella. Potrà aggiungersi la facoltà Navale superiore, potrà facilmente la laurea commerciale svilupparsi in laurea di scienze sociali, ma frattanto anche come istituto commerciale deve conservare la fisionomia propria e rispondere a bisogni particolari.

L'insegnamento si è svolto in quest'anno con grande profitto e regolarità, ma si è lasciata giuridicamente la scuola in situazione provvisoria, dalla quale urge di uscire prima che termini l'anno scolastico. Si è aggiunto il terzo corso: lo stanziamento di 200.000 lire dal Commissariato sembra sufficiente per ora, ma dovrebbe a fine giugno almeno essere rinnovato per l'anno venturo, ed integrato per gli sviluppi successivi, da assegni del Comune, della Camera di Commercio, di banche, di società di assicurazione anche a dimostrare l'interesse che queste istituzioni hanno all'avvenire della scuola medesima. La quale, secondo il savio disegno proposto ai competenti Ministeri del Consiglio direttivo della scuola comprenderebbe appunto speciali insegnamenti di tecnica delle assicurazioni, di tecnica bancaria. Inoltre — prima del novembre — bisogna che sia emanato un decreto che consenta la nomina di professori con quelle garanzie che ne assicurino la scelta buona. La scuola ha soltanto due professori ordinari, gli altri o son venuti in missione o comando da Università od istituti superiori, o sono stati incaricati per quest'anno od hanno fatto corsi straorinari. Mantenendo i corsi straordinari di professori d'altre Università che rispondono al giusto concetto dello scambio di docenti occorre però un gruppo di professori stabili per gli insegnamenti fondamentali. E bisogna quindi che si autorizzi la nomina dei professori o mediante trasferimento da università o da istituti superiori commerciali del Regno — o sciegliendoli fra i classificati in tema nei concorsi della stessa materia banditi per altre Università od altri istituti superiori — o mediante concorsi speciali banditi per titoli secondo le norme dei nostri concorsi universitari. Il sistema di scelta dei professori fatta con questi criteri darebbe certo un valoroso corpo insegnante alla scuola: molti degli attuali incaricati ottimi non vorrebbero rimanere nella posizione precaria di incaricati e per conservarli bisognerebbe porli in condizione di stabilità che acquisterebbero partecipando a concorsi per altre Università, od ai concorsi speciali per la scuola. Manca una facoltà costituita che possa tradurre in atto questi provvedimenti, perchè il Consiglio Direttivo dovrebbe avere soltanto poteri d'amministrazione e non didattici. Ma parmi che con decreto reale si potrebbe costituire una commissione composta dei due ordinari della scuola e di professori ordinari di università, che costituissero, a dir così, la facoltà in questo momento ricostruttivo. Questa commissione dovrebbe esaminare a quali cattedre si dovesse provvedere con trasferimento da altre università di professori della stessa materia o di materie affini, a quali, basandosi sopra terne di concorsi per altre università, a quali per concorso diretto. Naturalmente appena esauriti questi compiti la commissione cesserebbe, e la facoltà integrata avrebbe essa l'iniziativa dei provvedimenti, come hanno le altre facoltà universitarie. Ma ripeto urge agire in questo senso presto e far trovare a novembre un corpo di professori delle materie più importanti: taluni potrebbero anche rimanere per incarico. L'essenziale è che all'inizio del 1920 21 la scuola riorganizzata funzioni in modo stabile.

Già l'incremento del numero di discepoli la importanza dei risultati ottenuti non lasciano dubitare dell'avvenire magnifico dell'Università triestina che prenderà un posto suo proprio ed assai cospicuo fra le università italiane e saprà richiamare anche notevole numero di studenti stranieri curando pure speciali insegnamenti di lingue orientali e di legislazione ed economia coloniale.

Il prof. Pietro Toldo

Il prof. Pietro Toldo, che insegna letteratura francese nella Università di Bologna, e gode nel mondo degli studi fama di letterato e di umanista, ci ha riferito:

«Questa scuola, che conta un numero rilevante di studenti e un corpo di professori veramente degno, trovasi sempre in una posizione precaria, sicchè alla cittadinanza urge che la questione sia sistemata. Trieste avrebbe diritto ad una vera università; ma poichè delle università in Italia ce ne sono troppe, conviene che, almeno per il momento e attendendo tempi migliori, sia a questa scuola dato impulso di vita, e, cioè, sia innanzitutto regolata la questione dei locali, poi quella di tutto il corpo insegnante, provvedendo con nomine stabili ai posti che, per avventura, fossero vacanti.

Apprendo che in quest'anno viene a cessare il sussidio accordato dallo Stato. E' probabile che si rinnovi. Ma perchè rinnovarlo semplicemente? E perchè non procedere senz'altro alla creazione di un vero istituto, il quale acquisterebbe due caratteri particolari; l'uno di unirsi ad una scuola superiore di costruzioni navali; l'altro di venir concentrando nell'elemento degli studenti, non solo i triestini, ma anche i giovani di altre terre, slavi, rumeni, austriaci, giovando così, a quella fusione morale, cui noi tutti dobbiamo tendere?

La scuola di Trieste diventerà una vera scuola internazionale, e per questo avrà una specializzazione che la distinguerà da tutte le altre del Regno.

L'impressione che ho avuto personalmente è ottima, e questo lo dico per certa pratica che ho di questo genere di scuole, avendo già insegnato nella Regia Scuola Superiore di Commercio di Torino.

La gioventù accorre numerosa alle lezioni ed è attenta, arguta, intelligente, disciplinata. Constato che in questi tempi, in cui così frequentemente si abbandona il lavoro, i giovani delle scuole nostre, tanto a Trieste, quanto a Bologna, sentono tutta la gravità dell'ora che incombe, e lavorano molto più di quello che facessero prima della guerra. Lasciando la scuola, porto con me il più grato ricordo delle cortesie avute».

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Le corse internazionali al trotto a Padova

Nei giorni 10, 13, 15 giugno avrà luogo a Padova, nell'ippodromo Breda di Ponte di Brenta, una grande riunione di Corse Internazionali al trotto con l'intervento delle migliori scuderie. Vi parteciperanno tutti i cavalli americani di recente importazione, tra i quali «Binland» e «Kelly the Forest».

COMUNICATI *)

Iersera alle 23 in Piazza Goldoni smarrii il portafoglio, contenente una somma di denaro, vari documenti ed una fotografia.

L'onesto rinvenitore è pregato di consegnare le carte, di esclusivo interesse personale, all'Amministrazione del „Piccolo", trattenendosi il denaro.

CARLO BANELLI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE.
TRIESTE - 19 settembre al 10 ottobre 1920
Uffici: via della Borsa 2, p. III [Camera di Commercio] Telefono 37-73

Istituti presso i quali si possono effettuare i versamenti per le azioni:
Banca d'Italia, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Adriatica, Banca Commerciale Italiana, Banca Commerciale Triestina, Banca di credito popolare, Banco di Roma, Banca Italiana di credito commerciale, Banca Italiana di Sconto, Cassa di risparmio triestina, Credito Italiano, Filiale della Zivnostenská Banka e presso i nostri uffici.

La Società dei proprietari di fondi rurali della provincia di Gorizia

Agli agricoltori,

La sottoscritta è venuta a conoscenza del fatto, che i coloni i quali coltivano dei bachi col patto della divisione del prodotto a metà coi proprietari, vennero incitati a trattenere tutto il prodotto ed a venderlo per conto proprio.

I proprietari vengono invitati a far presente ai loro coloni che, procedendo essi in quel modo, commettono un'infedeltà punibile secondo il Codice Penale.

Gorizia, 31 maggio 1920.

La Direzione

La Società dei proprietari di fondi rurali della provincia di Gorizia

Agli ammassatori di bozzoli ed ai filandieri,

Molti coloni sono stati incitati a trattenere ed a vendere per proprio conto tutto il prodotto dei bachi coltivati da essi col patto della divisione a metà coi proprietari.

La firmata diffida gli ammassatori di bozzoli ed i filandieri e chiunque altro voglia acquistare quel prodotto ad accertarsi della legittimità del possesso nei venditori per non essere tenuti responsabili in linea penale e civile.

Gorizia, 31 maggio 1920.

La Direzione

Nafra Italiana S. A.
Capitale Lit. 12.000.000 int. versato
Milano-Genova-Napoli — Roma-Trieste-Zurigo

Il piroscafo di bandiera nord-americana denominato
„LANSING"
di 3000 tonn. della NAFRA LINE INC. di New-York, arriverà in questo porto nella seconda settimana di Giugno ed assumerà carico per i porti della SICILIA.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Agenzia **Nafra Italiana S. A. (Sede di Trieste)** Via S. Nicolò 30, I. - Telefono 23-12.

GRADO — GRADO
Domenica 6 giugno tutti a Grado all'inaugurazione del grande ristorante **"REGINA„** con posizione incantevole. - Offresi agli intervenuti del pranzo delle 12.30 il gran vino spumante "Robba„
Durante i pasti; "Gran Concerto musicale„

Studio tecnico-amministrativo
Ing. F. PIANETTI e Geom. R. ZANARDO
CERVIGNANO, via 24 maggio N. 47
Accertamenti danni di guerra ad immobili e mobili - Rapido disbrigo pratiche relative - Progetti per ricostruzioni e restauri
Direzione lavori

Dr. A. de NICOLA
SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA ABORTIVA DELLA SIFILIDE
Riceve dalle 12 alle 2 e dalle 4 alle 7 pom.
Corso Vitt. Emanuele 41, II p., Telef. 1352

SCIATICA
L'Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dr. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA,
ha ripreso la sua attività
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria)
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

GABINETTO DENTISTICO
DEL DOTT. E. JESURUM
DIREZIONE TECNICA V. TRAMARINI
VIA DANTE ALIGHIERI 7
(EX S. ANTONIO)

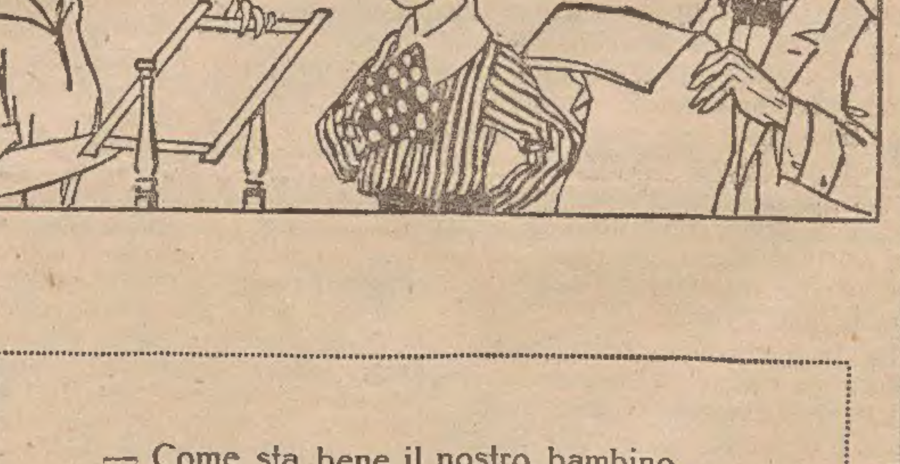
COMUNE DI SAGRADO
AVVISO DI CONCORSO
A tutto 30 giugno a. c. è aperto il concorso per la presentazione gratuita d'un progetto e preventivo per il ripristinamento d'un acquedotto per i Comuni di Sagrado, Gradisca e Fogliano.
Per informazioni al Comune di Sagrado.
Il Sindaco **Visintin**

Hôtel PROGRESSO
di LUIGI CIOTTI
PIEVE DI CADORE
Centro delle Dolomiti a 900 m. sul mare. Completamente rimesso a nuovo. Del soggiorno per famiglie villeggianti. Passeggiate incantevoli attraverso ai boschi. Panorami splendidi. Escursioni ardite. Facili comunicazioni ferroviarie a breve distanza dalle grandi linee.
Prezzi per pensioni a convenirsi.
Rivolgersi al direttore A. SIMON

LIDO - VENEZIA
Villa Salus - Splendid H
:: Casa di I.o ordine ::
Restaurant accuratissimo
Proprietario Dr. R. ROTE

TERME D'ABANO (Prov.: di Padova)
STABILIMENTO CASINO NUOVO HOTEL
Bagni, Fanghi, Massaggio - Pensione a richiesta - Aperto tutto l'anno
Omnibus stazione Abano
Conduttore Direttore: Egisto Pere

FANGHI E BAGNI TERMALI — ABANO (Padova)
GRANDE STABILIMENTO MONTEORTONE
Splendida posizione - Vasto giardino - sorgente naturale radioattiva
alta termalità - Ottimo trattamento - Omnibus Stazione ferr. Abano.
Giugno - Settembre. — Adolfo Zanini.



— Come sta bene il nostro bambino, da quando prende il PROTONI —

IL PREFERITO DALL' UNIONE MILITARE
IL MIGLIOR CIOCCOLATO AL LATTE — **Stellone** — FONDANT VANIGLIA NOCCIOLA SANTE'
CHIEDETELO OVUNQUE
Soc. An. FABBRICHE RIUNITE-GALETTINE-BISCUITS & AFFINI-GENOVA-TORINO-ROMA

Vita allegra
ammanchi per oltre 100.000 lire

Il giorno 26 aprile, il magazziniere della Ditta Innocente Mangilli all'hangar N. 27, facendo il riscontro della merce che si trovava nel magazzino, riscontrava l'ammanco di 12 balle di pelli secche, 112 chili di pelli di volpe, faina e di tasso, con un danno complessivo di 100.000 lire.

L'impiegato, fatto il riscontro, si portò alla Questura e denunciò l'ammanco al cav. Carusi, che ordinò all'ispettore Turus, di mettersi alla ricerca della refurtiva e dei ladri.

Dopo non facili indagini, il solerte funzionario veniva a sapere che, l'impiegato della Ditta, Ugo Davide, trascorreva una vita lussuosa, frequentava i migliori ritrovi, specialmente il «Maxim», e conviveva con una cantante.

Al funzionario tutti questi lussi dettero molto da pensare, e cominciò a sorvegliarlo attentamente, riuscendo a scoprire come il giovanotto, in relazione con il piazzista Giorgio Russi, vendeva le pelli rubate alla ditta, al negoziante Ignazio Stern, che tiene il suo magazzino in via Commerciale.

Più volte il Davide, quando rincasava, portava con sè alcuni pacchetti, che nascondeva nelle saccoccie, portandoli poi nel magazzino dello Stern.

Complici di tali continuati furti sono il sorvegliante Angelo Zampellan ed il meccanico Giacomo Gianolla, il quale, con una barca, trasportava le pelli a lui consegnate dal Davide, dal Punto franco al Molo, in città.

Continuando le indagini, l'ispettore perquisì il magazzino dello Stern e sequestrò una gran parte della refurtiva.

Tutti i responsabili, Ugo Davide, di 25 anni, Giorgio Russi, di 44 anni, Giacomo Gianolla, Angelo Zampellan, furono arrestati. Essi confessarono la loro colpa. Sulla persona dello Zampellan furono trovate 5.500 lire.

Intorno all'ingente furto di pellami nel magazzino Prister

Avvenuto il furto di 30,000 lire di pellami nel magazzino di Emilio Prister, gli agenti della questura Turus e Soravito si posero sulle traccie dei ladri, riuscendo anche a far sequestrare la refurtiva e ad eseguire diversi arresti.

La notte del furto mentre due agenti di via dei Bachi perlustravano la strada del Tintore, constatarono per i primi il furto. Un agente rimase di piantone sulla porta, l'altro andò a chiamare il proprietario signor Prister.

Nella medesima notte, l'agente Soravito che passava in perlustrazione per la via del Solitario, udì nell'interno del portone, segnato con il n. 3, alcune voci sospette. Cautamente s'avvicinò al portone ch'era semi aperto e fece scattare la lampadina elettrica, cogliendo sul fatto, quattro individui che confabulavano tra loro. Ma tre riuscivano a scappare per il portone ed uno fuggì su per le scale della casa, inseguito dall'agente che poi lo arrestava all'ultimo piano. Condotto alla questura l'arrestato si qualificò per Antonio Schubaz, di 29 anni, disoccupato.

Nel sottoscala vicino si rinvennero pelli di «chevreau» che furono sequestrate.

Furono poi arrestati la notte stessa Stefano Corsi, di 21 anni, Michele Drusica, Rodolfo Cegla, la portinaia della casa n. 13 di via Maiolica, Simona Baldarich, di anni 59, Giacomo Turco, Luigi Maynizza, ed un certo Nini.

Tanto gli autori che i complici sono confessi.

L'improvvisa disperazione di una giovane madre

Coloro che si trovavano iersera, verso le ore 20, lungo la Riva Carciotti, assistettero ad una scena altrettanto tragica quanto improvvisa.

Passavano di là, a quell'ora, diretti verso la loro abitazione, dopo aver fatto una passeggiata nelle rive i coniugi I*** assieme ai loro figliuoli, due piccini i quali precedevano i genitori tenendosi per mano.

Ad un tratto, proprio dinanzi all'Hotel della Ville, la donna A*** I***, d'anni 28, si scostava rapidamente dal marito e, prima che questi potesse fare in tempo a trattenerla, attraversata di corsa la via, si gettava in mare.

Le grida del marito e dei bambini, richiamarono l'attenzione di due ufficiali della R. Marina, i quali, saltati in un'imbarcazione, che si trovava provvidenzialmente poco lungi, fecero in tempo ad afferrare la signora prima che ella venisse ingoiata dai flutti.

Deposta sulla riva, fu chiesto il soccorso della Guardia Medica e poco dopo con l'automobile ambulanza giunse sul luogo il dott. Baroni, il quale, dopo aver fatto rinvenire la signora, rimasta priva di sensi, acconsentì a che la famigliola, sulla quale era passata l'ala della sventura, rientrasse nella propria abitazione con la autoambulanza della Pia Istituzione.

Un morto sulla strada

Mentre passava davanti ai cancelli del civico Monte di Pietà, in Corso V. E. l'impiegato Giovanni Magris, d'anni 46, abitante in via dell'Istituto n. 13, venne colto ieri sera verso le ore 20,30 da grave malore improvviso. La regia guardia Alfredo Covolle, vedendo stramazzare il disgraziato al suolo, gli fu subito dappresso per tentare di rialzarlo. Poichè non dava alcun segno di vita, alcuni passanti corsero a telefonare alla Guardia Medica. Accorse sul luogo il dott. Baroni il quale purtroppo non potè che constatare il decesso del Magris, avvenuto per apoplessia.

Sogno d'una notte d'estate. L'altra notte, dopo d'ora di chiusura dei pubblici esercizi, un notissimo negoziante — il signor E. L. — per passare una mezz'oretta al fresco si sedette ad un tavolino fuori del Caffè Tommaso dove non tardò ad addormentarsi placidamente.

Quando si svegliò constatò con dolore che dalla tasca interna della giacca gli era stato sottratto il portafogli contenente vari documenti ed alcune centinaia di lire.

Il L. volle allora vedere quanto tempo aveva dormito e fece consultare l'orologio. Altra brutta sorpresa. L'orologio d'oro con la relativa catena, del valore complessivo di 800 lire, erano pure spariti.

Ed al povero negoziante non rimase altra soddisfazione che quella di recarsi a denunciare il fatto presso i carabinieri della stazione di via dell'Orologio.

Ferimento di una bambina. Una grave disgrazia accadde iersera, verso le ore 23, alla bambina Angela Schvaghelj, di anni 10, abitante a Roiano Scala Santa n. 499. Ella stava giocando all'altalena, assieme ad altri coetanei, su di un carretto a mano, allorchè il veicolo si capovolse e la bambina rimase impigliata ad un gancio.

Alle sue grida, accorsero alcuni vicini di casa, i quali, vedendo che era rimasta ferita chiesero l'intervento della Guardia Medica. Sul luogo si recò il dott. Seunig il quale riscontrò alla Schvaghelj una vasta lacerazione con forte emorragia.

Infortunio sul lavoro. Mentre stava lavorando intorno ad una macchina, al Cantiere S. Marco, il meccanico Giacomo Trost, di anni 47, abitante in via Concordia N. 1, rimase, ieri nel pomeriggio, con le braccia impigliate in un ingranaggio. Alle grida del povero operaio accorsero alcuni compagni i quali, fermata prontamente la macchina, riuscirono ad evitare una grave disgrazia. Fortunatamente il Trost non ebbe a riportare che alcune leggere escoriazioni e contusioni ad ambedue le braccia e qualche suffusione sanguigna al collo, ferite che il dott. Mengotti, della Guardia medica, chiamato sul luogo, giudicò guaribili in dieci o dodici giorni.

Monte di Pietà. Stamane saranno posti all'incanto preziosi della gestione 145 dal n. 5601 al n. 5800, assunti nell'agosto 1919; dopopranzo, aste volontarie.

TEATRI E CONCERTI

Teatro Comunale Giuseppe Verdi. Lunedì 7 corr. si inizieranno al nostro Comunale le rappresentazioni straordinarie dei balli classici russi, col concorso della prima ballerina di Mosca Maria Yuryeva, delle ballerine Galia Arzibuscheva, Elisabetta Koslovskaja e di due ballerini, sotto la direzione di Maria Arzibuscheva.

Il programma per lunedì sera comprende: Valse N. 7, di Chopin; Baccanale, di Glasunoff; «Le Cygne», di Saint Saëns; Valse triste, di Sibeliusse, e vari altri numeri di balletti.

Le prenotazioni per i palchi, poltrone e posti a sedere, per le tre rappresentazioni, si accettano nel bigoncio del teatro, da oggi, dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 16 alle 18. Lunedì, dalle ore 10.30 in poi, incomincierà la vendita al pubblico.

Politeama Rossetti. La compagnia Gandusio, col suo piacevolissimo repertorio e con le sue gustose esecuzioni, è entrata pienamente nelle simpatie del nostro pubblico, che seralmente accorre a divertirsi a teatro molto numeroso. Anche ieri molta gente alla rappresentazione di «Il fu Toupinel». L'allegra commedia di Bisson ebbe da parte di Antonio Gandusio, sempre godibilissimo, dell'Almirante, della Pini, della Braccini e degli altri tutti un'interpretazione divertentissima. La cronaca della serata è tutta di risate e di applausi.

Stasera, una delle più attraenti novità: «Acidalia», lo scherzo in tre atti di Dario Niccodemi, che ha dovunque riportato il più brillante successo d'ilarità.

Fenice. Oggi si proietterà la seconda e ultima serie della grande cinematografia «Sua altezza l'amore», tratta dal popolare romanzo di Saverio Montepin. Anche ieri, a tutte le rappresentazione teatro affollatissimo.

Eden. Alle rappresentazioni di ieri, alle quali intervenne gran folla di pubblico, il dramma «Madame Flirt» suscitò viva commozione.

Oggi il bel dramma si replica.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Eden. Ancora oggi «Madame Flirt» la delicatissima fantasia cinematografica del Doria, la bella e piana commedia interpretata da Tullio Carminati e dalla bellissima Hesperia. «Madame Flirt» è un film che dà l'idea della perfezione assoluta, perfetti la trovata e lo svolgimento, perfetta la tecnica fotografica; ottimi gli attori; mentre l'ambiente di gran lusso, pieno di «chic» e di modernità nel quale si svolge l'azione basterebbe da sè ad interessare lo spettatore. Nel complesso è uno degli spettacoli meglio riusciti, uno spettacolo che merita la lode più ampia, e il concorso più numeroso. Anche ieri, infatti, l'Eden era affollatissimo a tutte le rappresentazioni. Domani: «Elevazione» con Linda Pini.

«I due crocefissi» al Cinematografo Italia. Tutto impregnato di passione e di amorose lacrime è il dramma che si proietta da oggi: «I due crocefissi», protagonista Italia Almirante-Manzini. E' uno di quei drammi che se piacciono agli uomini, affascinano addirittura le signore: un dramma d'amore che ha qualche analogia con la signora dalle Camelie; ma svolto in un ambiente moderno e pieno dell'aria che respiriamo ogni giorno. Sarà certamente un grande successo. L'orario è il seguente: 18, 19,30, 21, 22,30.

Teatro Fenice. Oggi dalle 18 in poi, con ultima alle 22 circa, seconda e ultima serie del romanzo di S. de Montepin «Sua altezza l'amore».

«Il romanzo di Simona» al Salone Edison. Proseguono, affollatissime, le repliche di questo drammatico lavoro di Paul Brieux, che ieri ottenne un successo incontrastato.

Domani avranno inizio le rappresentazioni del capolavoro «Le oscure vicende» con protagonista Gustavo Serena.

Modernissimo. Anche ieri gran folla assistette alle rappresentazioni del bel film «I due volti di Nunù» che la valorosa e simpatica Jacobini interpreta con vero senso d'arte.

Il pubblico preferisce anche durante la stagione estiva questo elegante ritrovo poichè le rappresentazioni si svolgono a porte aperte.

Gran Cinema Savoia. Oggi in questo elegante salone si darà la première di «Il diavolo a Parigi» (Il conte di San Germano), tratto dal famoso romanzo di Delacour e Thiboust, con protagonista la bellissima Delly Morgan di cui tutto il pubblico apprezzerà le doti profonde d'artista unite alla fine eleganza della persona, adorne delle più splendide «toillettes».

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia Ant. Gandusio. Ore 20,45 (Turno C) «Acidalia», tre atti di Dario Niccodemi.

Teatro Fenice. Dalle 18 in poi: «Sua altezza l'amore» dal romanzo di S. de Montepin. Interpreti Fabienne Fabreges.

Teatro Eden. «Madame Flirt» con Hesperia e Tullio Carminati.

Gran Cinema Italia (Via Dante Alighieri 1-3). «I due crocefissi» con Italia Almirante-Manzini.

Salone Edison (Piazza Oberdan) «Il romanzo di Simona».

Modernissimo (Piazza S. Giovanni). Oggi: «I due volti di Nunù», protagonista Diomira Jacobini.

Novo Cine (Via Acquedotto N. 37). «La Gibigianna», con Lucy di S. Germano.

Cinema Venezia. (Dietro il Municipio). «Frantoio» (dramma d'avventure, in 4 parti).

Cinema Teatro Armonia (Via Madonnina 6). «Cuore sotto il maglio» con Amleto Novelli e varietà.

Cine Buffalo Bill (Via Raffineria N. 11). «Tormento». Protagonisti: Elena Markowska e Febo Mary.

Notiziario Sportivo

L'arrivo a Trieste
dei corridori del „Giro d'Italia"

Ricordiamo che oggi sarà corsa la settima tappa dell'ottavo «Giro d'Italia».

Si prevede che i ciclisti potranno giungere a Trieste circa alle ore diciotto. Essi da Opicina scenderanno per le vie Fabio Severo e Carlo Ghega, imboccheranno il viale di Miramar, proseguendo fino a Barcola dove sarà collocato il traguardo presso il Bagno popolare.

L'organizzazione dei servizi d'arrivo è stata fatta dal presidente del «Circolo Olimpia» — che sta organizzando anche la corsa del *Piccolo* per la Coppa di San Giusto — coadiuvato dal collega Luigi Repetto, corrispondente triestino della *Gazzetta dello Sport*. Hanno anche collaborato alla organizzazione: il cav. Egidio Celli, il dott. Giorgio Mann e la Ditta Ferluga e C. che hanno messo a disposizione le proprie automobili per il servizio di segnalazioni lungo l'ultimo tratto del percorso, il collega Giulio Koerner, il collega Francesco Taussig e il sig. Adolfo Valmarin, commissario regionale dell'U. V. I. Gregoris sarà di prezioso aiuto nel servizio di staffetta da Reifenberg all'arrivo.

Tutte le società sportive locali hanno risposto con grande entusiasmo all'appello. Dobbiamo ricordare: i sigg. Giuseppe Molina e Franco Bednar per l'Associazione Sportiva Edera; i sigg. Giovanni Corazza, Leo Kon e Giovanni Cottur per il Circolo Sportivo Olimpia; Ivanisevich e Larice per l'Unione Sportiva Triestina; Persich e Furlani per il Veloce Club Trieste; Rauber e Ballista per il Club Ciclistico Triestino. L'organizzazione dell'arrivo è affidata al Circolo Sportivo Olimpia.

Le autorità governative contribuiscono da parte loro al successo dell'avvenimento. Per interessamento speciale del generale comm. Giacinto Ferrero, comandante del Corpo d'Armata, e del maggiore cav. Giuseppe Nosati, comandante del Presidio, è stato concesso un certo numero di soldati. Sarà costruita una tribuna per le Autorità. Nell'attesa, presterà servizio la banda militare.

Il Questore cav. Perilli ha messo a disposizione buon numero di guardie regie mentre il cav. Emilio Sterzi, colonnello dei RR. Carabinieri, ha concesso un adeguato numero di carabinieri.

Il Comune di Trieste, per interessamento particolare del cav. Giulio Villasanta, R. Commissario, ha offerto L. 500 da assegnare ai corridori isolati.

Le società sportive di Trieste, e precisamente: Ass. Sport. Edera, Circ. Sport. Olimpia, U. S. Triestina, Veloce Club Trieste e Club Ciclistico Triestino, nonchè il noto sportsman signor Pontoni, proprietario dell'Hotel Moncenisio, hanno, con nobile gesto sportivo, deciso di alloggiare gratuitamente per tutte e due le sere al suddetto albergo tutti i corridori isolati che giungeranno a Trieste.

La sartoria Giorgetti assegnerà un ricco vestito da sportsman al primo isolato che arriverà a Trieste.

Lungo il percorso che i corridori compiranno in città, le vie saranno tenute sgombere, e il servizio tramviario sarà sospeso temporaneamente.

Per gli appassionati dello sport, ricorderemo che la classica prova del «Giro d'Italia» fu iniziata il 23 maggio scorso.

Al «via» da Milano per la prima tappa, che comprendeva un percorso di km. 331, da Milano a Torino, si presentarono 54 corridori, fra i più apprezzati campioni del ciclismo, riuniti in forti «equipes», o isolati.

Ma le vicende della corsa hanno notevolmente assottigliata la schiera dei campioni che, dopo la tappa Macerata-Bologna, si sono ridotti a 10.

Molti fra i più popolari corridori, come Girardengo, hanno dovuto ritirarsi.

La prima tappa fu vinta da Olivieri.

La seconda tappa (Torino-Lucca, km. 3?7) fu vinta da Belloni.

La terza tappa (Lucca-Roma, km. 388) fu vinta da Belloni.

La quarta tappa (Roma-Chieti, km. 339) fu vinta dal francese Alavoine che giunse al traguardo con mezz'ora di vantaggio sui suoi competitori. Anche la quinta tappa (Chieti-Macerata, km. 241) fu vinta da Alavoine, ma la Giuria, in seguito a reclamo, assegnò il primo posto a Torricelli. La sesta tappa (Macerata-Bologna, km. 231) è stata pure vinta da Alavoine, il quale è in piena forma.

La tappa odierna Bologna-Trieste è di km. 349 e non presenta eccessivi dislivelli di terreno.

L'ultima tappa, la più lunga, se non la più aspra, Trieste-Milano, è di km. 455.

La classifica generale, dopo la tappa Macerata-Bologna, è la seguente: 1. Gremo in ore 73, 45' 30" e due quinti; 2. Belloni in ore 73, 55' 28" e quattro quinti; 3. Alavoine in ore 74, 31' 2" e un quinto; 4. Buysse; 5. Petiva; 6. Schierano; 7. Sala; 8. Agostoni; 9. Di Biase; 10. Rossignoli.

La classifica degli isolati è la seguente: 1. Petiva; 2. Schierano; 3. Sala; 4. Di Biase; 5. Rossignoli.

La classifica juniores: 1. Schierano; 2. Sala; 3. Di Biase.

I corridori dalla maglia bianco-celeste hanno i seguenti numeri: Belloni 9, Gremo 11, Argentoni 12, Buysse 19, Alavoine 22.

Le maglie bianche sono contrassegnate da questi numeri: Petiva 31, Di Biase 32, Sala 36, Rossignoli 51, Schierano 54.

Le scommesse al totalizzatore sono animatissime per la tappa di Trieste: i favoriti sono Belloni, Alavoine e Buysse.

La gara motociclistica delle „Tre Regioni"

MILANO, 3 sera.

Favorita dal bel tempo, e su strada ottima, si è svolta oggi la classica gara motociclistica per la coppa delle Tre Regioni sul percorso di chilometri 381,600. L'ordine di arrivo è il seguente: 1. Maffeis Clodomiro; 2. Plattè Gigi; 3. Rampini; 4. Bianchi; 5. Grioni; 6. Oggero.

Venezia Giulia

GRADISCA, 3, sera. — **Il sindaco dal comm. Mosconi.** Il nostro sindaco A. Zumin si è recato a Trieste, per esporre al Commissario Generale Civile i desiderata della cittadinanza, specialmente per quanto riguarda il pagamento dei sussidi militari arretrati, il risarcimento dei danni di guerra, la ricostruzione della città, la sistemazione del castello ad uso industriale e l'inizio della costruzione del ponte carrozzabile tra Gradisca e Sdraussina.

Olio Sasso Medicinale

Indicazioni: Deperimento, Malattie e disturbi degli organi digerenti (specie la stitichezza), Maternità. - È la salute dei bambini e delle donne.
„L'Olio Sasso Medicinale è un ottimo rimedio non solo per guarire ma anche per prevenire l'ipertrofia delle glandole linfatiche nei bambini".
Dr. U. Bonadei, Medico-Chirurgo
Direttore medico Ospedale dei bambini - Cremona.

P. SASSO e FIGLI — ONEGLIA
Oli di pura Oliva e Oli Sasso Medicinali

COMMERCIANTI! INDUSTRIALI! VISITATE LA

IIª Fiera Internazionale di Campioni in Padova
1-15 GIUGNO
alla quale partecipano le più accreditate, le più serie, le più rinomate Case industriali d'Italia e di tutti i principali Stati.
Dal 1 al 15 Giugno:
Congresso zootecnico - Prove di moto-aratura - Convegno Nazionale della Pesca - Convegno per la Navigazione Interna - Convegno d'areonautica - Congresso dei rappresentanti di Commercio - Convegno dei marmisti del Veneto.
Concerti sinfonici Toscanini in Salone - Corse Internazionali al Trotto - Concorso Ippico - Grande gara internazionale di Tiro al Piccione - Esposizione canina - Esposizione Padovana d'Arte pura e decorativa.
Speciali facilitazioni Ferroviarie — Servizio alloggi

ENERGIA - BENESSERE - VIRILITÀ

Energia di nervi, sangue, forza fisica, virilità, perfetta salute, calma, si ottengono rapidamente in modo costante, sicuro, coi Globuli King's, dott. Garibaldi Garino. Vincono ogni debolezza generale, neurastenia, nervosismo, malinconie, impotenza senile e precoce, spermatorea, sterilità. — Flacone lire 16.50; per posta L. 2.50 in più.
In tutte le Farmacie; se no, direttamente al Labor. Dott. Garibaldi Garino, Alessandria. — All'ingrosso: Camillo Bernasconi, Torino, Corso Oporto 49.

Si vende in tubi e mezzi tubi muniti dei contrassegni di legge

„TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS

Digestivo - assorbente antisettico regolatore dello stomaco

Mala digestio nulla felicitas

La cura del "tot", agendo per graduale antisepsi sulle vie digerenti, intestinali e biliari, distrugge i catarri, i gas, le fermentazioni abnormi ed i germi patogeni dello stomaco e dell'intestino.

Prendete: un cachet di "tot", a colazione ed uno (o due) a pranzo.

UNION — EXCELSIOR — Union & Excelsior
IGNOTI NULLA CUPIDO — HOC ERAT IN VOTIS
A. SALTO — TRIESTE

Unica Specialità Triestina
Crema Marsala Depaul
delizioso liquore ricostituente
raccomandato da celebrità mediche
F. BARADELLO & C.
Riva Nazario Sauro N. 6 - Tel. 17-63

OILDAG

Le scoperte del collaboratore di Edison, Dott. ACHESON

Una piccola percentuale (2 per cento) mescolata nell'olio lubrificante usuale dà risultati meravigliosi.

Automobilisti! Con l'uso dell'Oildag otterrete 25 p. cento d'aumento di compressione, quindi HP. 50 p. cento di risparmio assicurato nel Consumo d'olio. Conservazione perfetta di tutte le parti mobili del motore. Nessun pericolo di riscaldamento dei cuscinetti. Lubrificazione perfetta per delle ore, anche qualora l'affluire dell'olio dovesse mancare completamente. 10 p. cento di risparmio nel consumo di combustibile. La pietra filosofale pel miglioramento del rendimento dei camions ed autoveicoli di grande trazione.

Inestimabile per macchine a vapore, olio, gas, turbine elettriche ed in generale di qualsiasi genere.

Innumerevoli testimonianze a disposizione degli interessati. Fra le più recenti quelle del silurificio Withehead, della Direzione delle Ferrovie e dei Servizi pubblici di Fiume.

Vernice Acheson
sulla base di grafite artificiale ed olio di lino, inestimabile per la conservazione delle superfici metalliche esposte.

Gredag Grasso consistente e grafite Acheson colloidale, sostituisce con immenso vantaggio, in materia di risparmio e preservazione delle macchine qualsiasi grasso lubrificante esistente.

Acquadag indispensabile ed inestimabile nella lavorazione dei metalli, sostituisce impareggiabilmente, l'acqua, l'olio, il sapone ed altri lubrificanti adoperati finora.

A. V. Stuparich & C. Fiume
Filiale Trieste Via della Borsa 2

Il Vino di China ferruginoso
Serravallo
raccomandato dai medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente
eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

Sapore squisito

FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE

Bottiglia da 1/4 L. 3.60
Bottiglia da 1/2 » 6.—
Bottiglia da 1 » 11.—
(Bollo compreso)

MOBILI
Via Massimo d'Azeglio 22
Angolo Via Ugo Foscolo
Fermata del Tram
Sedie curvate L. 45

Le sofferenze dei vostri piedi
si accentuano terribilmente ai primi caldi!
Curatele subito coi portentosi Sali Smith's! Più di duecentomila persone nel solo Veneto possono ormai attestarne la meravigliosa efficacia contro i duroni, i calli, i bruciori, le ammaccature, l'eccessiva e noiosa traspirazione, i dolori reumatici ed artritici. Immergendo per alcuni giorni di seguito i piedi in un bagno ben caldo, nel quale vengano sciolti due o tre cucchiai di Sali Smith's, tutti i suaccennati malesseri spariranno per incanto.
I veri Sali Smith's, in pacchi avvolti in carta bleu, si trovano in vendita in tutte le farmacie al prezzo di L. 5.50, bollo compreso. Diffidare da inefficaci imitazioni.
Qualora il vostro farmacista ne fosse sprovvisto, indirizzate cartolina vaglia di L. 6.50 al Dott. S. Mione, via Bonafons 8, Torino, il quale ve ne farà immediata spedizione.
In Trieste trovasi presso la Farmacia Serravallo, via Cavana N. 1, gli stabilimenti chimico-farmaceutici Carlo De Manzini, la Farmacia Rovis, piazza Carlo Goldoni ecc. ecc.

CAPSULINA VISCOSE F. D. (Brevetto 86-443). Il miglior mezzo per Capsulare istantaneamente e con insuperabile eleganza qualunque bottiglia o flacone mediante semplice immersione a freddo. 70 per cento di risparmio sulle capsule comuni. Adottata dalle più importanti Aziende fra cui le Spett. Terme di S. Pellegrino per milioni di bottiglie. Stabilimento Tecno-Chimico E. Fausto D'Olivo. Dosso di Lambrate (Milano) Telef. 21-741.

FERROL MAZZOLENI
Sovrano fra i RICOSTITUENTI
Il più aggradevole degli APERITIVI
BRESCIA
Concessionario pel Veneto e Venezia Giulia:
Ditta ALBINO TENTORI - VERONA.

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite. In pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento, le due scatole L. 15.40. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lame.

TRIBUNALI

L'uccisione al „Bar Venezia"

(CORTE D'ASSISE)

Stamattina comincia il dibattimento contro Emilio Iseppi, accusato del crimine di uccisione.

Si tratta del fatto svoltosi la notte del 29 febbraio u. s., al Bar Venezia, in piazza della Borsa; dove l'Iseppi, qualificandosi per agente di P. S. sparò un colpo di rivoltella contro il cocchiere Galliano Zetko, che riportò una ferita in conseguenza della quale due giorni dopo morì all'ospedale. Presiederà il cons. Lazzarich.

Marina e Navigazione

L'arrivo del lloydiano «Palacky»

Ieri dopopranzo arrivò in porto il lloydiano «Palacky», al comando del cap. Meeraus, proveniente da Galatz e scali, con a bordo 90 passeggeri. Sul piroscafo «Palacky» accorsero tempo fa voci in città di un presunto ammutinamento, che più tardi è stato recisamente smentito, tanto dalla Società del Lloyd Triestino quanto dalla Federazione dei lavoratori del mare.

Il «Palacky», che aveva fatto il viaggio senza incidenti, andò a ormeggiarsi al Molo IV del Punto franco vecchio, avendo a bordo pure un carico di 328 tonn. di merce varia da scaricare.

Movimeno nel poro

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Ellenia», da New York, con 5500 tonn. di merce varia; «Rakoczy», da Venezia, con 4 tonn. di merce varia; «Palacky», da Galatz, con 328 tonn. di merce varia e 90 passeggeri; «Ravenna», da Ravenna, con 84 tonn. di merce varia; «Bulgaria», da Alessandria, con 23 tonn. di merce varia; «Karlsbad», da Costantinopoli e Bari, con 33 tonn. di merce varia e 43 passeggeri; «Croatia», da Fiume, con 15 tonn. di merce varia e 32 passeggeri.

Partirono i piroscafi: «S. Rocco», per Arsa; «Gallipoli», per Smirne; «P. Hohenlohe», per Gravosa; «Dalmazia U. C.», per Catania; «Graz», per Costantinopoli; «Corsinia», per Salerno; «Helouan», per Alessandria.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b: «Rakoczy» scar.; hangar 1: «Palacky» scar.; molo IV: «Corvin»; molo IV: «Iris» scar.; hangar 1 a: «Bulgaria» scar.; hangar 3: «Ravenstone» scar.; molo III A (Lloyd): «Habsburg» car.; molo III C (Lloyd): «Karlsbad» scar.; molo III D e B (Lloyd): «Gablonz»; hangar 6: «Ellenia» scar.; hangars 12 a e b: «Belvedere» scar.; hangars 13 a e b: «Presidente Wilson» scar.; hangar 14: «Kalimba»; hangar 17: «Srgy»; hangar 21: «Crema» scar.; hangar 22: «Zarembo» scar.; molo I: «Dardania»; hangar 24: «Tebe» car.; molo 0: «Gerania», «Bellena»; hangar 51: «Urano»; hangar 58: «Ramon de Larrinaga» scar.; riva Sacchetta: «Sirena»; riva V: «Francesca»; riva V: «Proligo» scar.; molo V: «Andrea» scar.; molo VI: «Cracovia», «Zora».

Notiziario Mercantile

Divieti d'importazione in Francia

Il Ministero delle Finanze francese con recente determinazione ha vietato la introduzione di moltissime merci. Prima di impostare pacchi diretti in Francia si dovrà perciò rivolgersi alla Camera di Commercio oppure ai propri corrispondenti in quello Stato per accertare che le merci da spedire non siano fra quelle colpite da divieto.

CAMBI IN ITALIA

MILANO, 3: su Francia 132,75; su Svizzera 311; su Inghilterra 66,75; su New York 16,70.
ROMA, 3: su Francia 133; su Inghilterra 66,70; su Svizzera 308,50.

CAMBI ALL'ESTERO

LONDRA, 2: cheques su Italia 66-66,25; cambio su Parigi 50,225.
NEW YORK, 2: su Londra 3,89 ½; su Parigi 12,67; su Italia 16,58.

CORRISPONDENZA APERTA

Premura: Mai possibile che nelle farmacie di Trieste non possa trovare il solfito di bario? I depilatori non sono che pagliativi per un dato spazio di tempo. Per estirpare i peli del tutto, bisognerebbe ricorrere al medico specialista. — *Fuoco*: Esiste un biglietto d'abbonamento (andata e ritorno) per l'Esposizione di Venezia, della durata di giorni cinque e vale per tutti i treni, senza però alcuna fermata intermedia. Prima classe, lire 100.80, seconda lire 64.05, terza lire 32.20. — *Congedato*: Il posto cui ella potrebbe aspirare dipende dalla sua coltura, dai suoi titoli di studio e non dal suo grado militare. Perciò non le possiamo essere precisi sullo stipendio, qualità di servizio, condizioni di assunzione. Una volta entrato in ruolo di funzionario dello Stato, le sarà computato nel servizio anche il periodo in cui Ella ha prestato servizio militare. La via più semplice è quella di presentarsi alla R. Questura dal Segretario di Gabinetto.

Inquilino maltrattato: Le persone che subaffittano stanze ammobigliate non possono aumentare l'affitto che del 10 per cento, e ciò soltanto dal 24 agosto in poi; naturalmente il prezzo della stanza non deve mai essere superiore al doppio di quello pagato da chi ha il quartiere in affitto. Se ella vuol cambiare alloggio, faccia una visitina al Commissariato civile, in via Trenta Ottobre, dove si provvede in questi casi ad un ricordo per la padrona di casa nella forma gentile di una multa per contravvenzione. — *Livio curioso*: 1) La macchinetta ha un sacro orrore per i romanzi polizieschi e relativi films cinematografici. Servono a riscaldare la fantasia e a rovinare quel po' di buon gusto che i giovani dovrebbero coltivare con letture molto più geniali. 2) Si rivolga all'Accademia di commercio in Piazza degli Studi. 3) Giosafate è personaggio biblico. 4) Iris è un nome botanico che la macchinetta non metterebbe a sua figlia; Pina deriva da Giuseppina e piace alla macchinetta ancor meno.

OGNI GIORNO UNA

Un figliolo intelligente, al babbo:
— Papà: è vero che il pianoforte ha poca memoria?
— ?????
— Sì: perchè la mamma dice sempre che si è scordato tutto.

SCIARADA

Noto avverbio di luogo, popolare,
che s'usa nell'idioma famigliare
è il mio *primier*, che ti sta davanti.
Ma la *seconda* è sempre dei costanti
che la salgono arditi e non curanti.
Adesca la *totale* i pettirossi
ed uomini piccini ed anco grossi...

Soluzione del giuoco precedente:
INDO-LENZA—INDOLENZA

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Chiozza 8, III piano, porta 13. 27442 B
DOMESTICA che sappia cucinare cercasi per due persone Via Tigor 10, III, porta 7. 26906 B
DOMESTICA giovane, pratica, cercasi. Acquedotto 86, piano secondo, porta 11. 27542 B
DONNA servizio, tutto fare, coniugi soli cercano; buon trattamento, buon mensile. Preferiscesi di età. Rivolgersi ore 10-11, via Romagna n. 16, piano I. 27544 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

CHAUFFEUR volonteroso, pratico qualunque motore e riparazioni, offresi vettura camion, occorrendo disposto stare a disposizione. Scrivere: Arsedi, via della Geppa 9. 27350 C
SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi da signora. Acquedotto 11, I p., destra. 26633 C
Si eseguisce prontamente à jour, a macchina. S. Francesco 23, III, destra. 27356 C
SIGNORINA bella calligrafia, conosce dattilografia, cerca impiego. Offerte «Italia» Piccolo. 27529 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CAMIONS ricercansi per trasporti. Lavoro immediato continuo, prezzi ottimi. Forniscesi benzina, olio. Rivolgersi entro giornata via Ruggero Manna 18, campanello 12, dalle 14-15 e dalle 17-18. 560 D
CORRISPONDENTE perfetta italiano, tedesco, inglese, conoscenza contabilità e dattilografia cercasi. Indirizzare offerte con indicazione pretese. Casella postale 555. Posta centrale. 27510 D
CUCITRICI e macchinista di biancheria assumonsi prontamente verso buona paga dalla ditta fratelli Guastalla. Corso Vitt. Em. III, n. 3; presentarsi dalle 9-12, 14-19. 27360 D
FALEGNAME cercasi con utensili per lavoro. Via Piccardi 23, Garage. 27532 D
MACCHINISTA abile cucito biancheria cercasi. Camiceria Corso Vittorio Eman. 28, III. 27512 D
SARTA svelta, a giornata, cercasi. Silvio Pellico 1, IV. 27522 D
SIGNORINA che sappia lingua tedesca cercasi per passare il pomeriggio con due bimbi. Via Navali 24, pianoterra. Presentarsi dalle 2 alle 4. 27514 D
SIGNORINA pratica lavori ufficio cercasi prontamente. Offerte «Calligrafia» al Piccolo. 27488 D
SIGNORINA dattilografa, corrispondente provetta italiano tedesco, possibilmente stenografa, cercasi prontamente; presentarsi Francesco Camerini, Via Lazzaretto Vecchio 17. 27320 D
SIGNORINA steno-dattilografa, corrispondente italiana indipendente, cercasi. Offerte sub «Perfetta» al Piccolo. 27254 D
STENO-DATTILOGRAFA principiante cercasi per ditta primaria. Offerte sub «Prontissima» al Piccolo. 27256 D
STENODATTILOGRAFA, perfetta conoscenza italiano tedesco, cercasi. Presentarsi Via Mazzini 4, Società An. Italo-Commerciale. 27518 D
STENODATTILOGRAFA provetta italiana, perfetta corrispondente tedesco, bella calligrafia, intelligente, attiva cercasi per fine mese ufficio commerciale. Offerte sub «Capacità» Piccolo. 32800 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata cerca negoziante, possibilmente nei pressi di piazza o Corso Garibaldi. Offerte sub «Massima pulizia» al Piccolo. 27516 E
STANZA con 2 letti ammobiliata affittasi. Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2. 40389 E
STANZE con e senza salotto ammobiliate affittasi. Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2. 40385 E
STANZE due con pensione per 3 signori affittasi prossimità boschetto. Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2. 40384 E

Camere ammobiliate e pensioni private. Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, riva Grumola, affittasi presso distinti coniugi. Indirizzo al Piccolo. 27520 F
PRANZO cena ricevono signori signore, ottima cucina casalinga. Prezzo mitissimo. Pensione Corso V. E. III, 2, porta 12. 42929 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ACCADEMIA di danza, Sala Fenice, Via S. Francesco 5. Istruzione di tutte le danze moderne. Lezioni riunite, prezzi popolari, ogni sera dalle 19.30 alle 22. Corsi speciali di danze coreografiche, prezzi da convenirsi. Prof. Tisminiesky. 700 G
APERTURA nuovo corso commerciale accelerato (serale), corrispondenza, contabilità, durata 3 mesi. Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II; Via Ginnastica 45, I. 850 G
ESAMI di ammissione e riparazione, qualsiasi materia delle Scuole Tecniche-Istituto, Ginnasio-Liceo, Industriali, Commerciali. Scuola Moderna, Corso V. E. 45; Via Ginnastica 45. 850 G
GIOVANE professore in Francia, darebbe lezioni lingua francese, italiana, latino, greco, preparazione esami; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 43080 G
INGLESE viene insegnato con metodo facilissimo ad apprendersi. Onorario mite. Ginnastica 45, IV, p. 15. 27252 G
LEZIONI pianoforte con metodo facile e rapido, impartirebbe distinta signorina a bambini o signore. Offerte sub «Facilità» al Piccolo. 21454 G
LINGUE moderne e antiche, metodo pratico intuitivo, minima spesa massimo profitto. Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II; Via Ginnastica 45, I. 850
SCUOLA Moderna, Lingue, Contabilità, Corrispondenza, Matematica, Disegno, Pittura (Atelier via Acquedotto), Stenografia, Ripetizioni scolastiche qualsiasi materia, Corsi d'italiano per stranieri, Letteratura comparata, Traduzioni qualunque lingua. Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II; Via Ginnastica 45, I. 850 G
SIGNORA desiderosa apprendere tecnica Batik, cerca signorina disposta darle lezioni. Ottimo pagamento. Indirizzo Piccolo. 27538 G
SIGNORINA parigina orfana di guerra, raccomanda conosciuta famiglia, «Baccalauréat ès-Lettres», per istruzione nella lingua francese. Rispondere «Console» al Piccolo. 27534 G
SIGNORINA seria, distinta, impartisce lezioni pianoforte a prezzi miti. Metodo celere e sicuro. Offerte sub «Metodo» al Piccolo. 21394 G
STENODATTILOGRAFIA metodo celerissimo americano, cinque lezioni cinque lire; Coroneo 17, primo. 27326 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO lussuoso, splendida posizione, completamente ammobiliato, camera stile rococò, salotto in peluches foderato, stile secession, stanza pranzo, bagno con caldaia rame e doccia, tutto assieme 6 stanze, cucina, piccolo giardino, cedesi causa partenza. Comisso - Stolfa, Caffè Venezia, dalle 9-11. 800 I
APPARTAMENTI grandi, piccoli, scambiansi. Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2. 40388 I
MAGAZZINI grandi cedonsi. Via Gatteri 16, rivolgersi dalle 14-15. 27400 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO ammobiliato, comodità moderne, cercasi per stagione. Buona occasione per famiglia che va in campagna. Offerte «Stagione» Piccolo. 27540 L
APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, cercansi. Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2. 40386 L
MAGAZZINI, uffici, garage, cercansi. Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2. 40387 L
4000 lire offro a chi procurami appartamento centro, luce elettrica, tre stanze, cucina, bagno e camerino. Indirizzo al Piccolo. 27196 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

ANCORE da 70 chg., vendonsi, prezzo occasione. Rocco Osvaldella, Acquedotto 61. telef. 2539. 27466 M
APPARATI (due) proiezioni fisse: splendidi diapositivi con e senza telai, fabbricazione germanica, vendonsi occasione buon prezzo. Adatti particolarmente società, ricreatori. Indirizzo Piccolo. 5000 M
LETTO, scansia, due armadi cucina e diversi altri oggetti, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 27530 M
MACCHINA da scrivere, lire 500, vendesi prontamente. Visitare ore 8-10, Lorenzin, XXX Ottobre 16. 600 M
PARADIS magnifico, naturale, (Paradies Reiher) vendesi. Indirizzo al Piccolo. 27216 M
PICCONI, badili, raschiafango, martelli da muratore, mannaie, vendonsi, prezzo occasione. Rocco Osvaldella, Acquedotto 61, telef. 2539. 27463 M
STANZE pranzo, letto, vendonsi, occasione, prezzi miti. Commerciale 2 «Negri». 27092 M
TAPPETO persiano vendesi. Vasari 19, II porta 6. 43079 M
VASCA da bagno, americana, con scaldabagno ultimissimo modello, più tutti accessori, vendesi, lire 2200. Via Istituto 37, I, destra dalle 14-16. 27528 M
VESTITI uomo, finissimi, tutte le tinte; calzoni neri, bleu, pipita; sacchetti alpagas, vendonsi, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 2. 27052 M
VESTITI fatti, vendonsi, buon prezzo. Via Zonta N. 5, terzo. 27160 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

CARTA vecchia, scarti archivio acquistasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina, Cartiera Giuliana, Casella 444, Trieste. 25268 N
PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 25538 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

ACETILENE disciolto in bombole, officina stazione Mestre, rivolgere richieste Società Illuminazione, Due Macelli 66, Roma. 10417 O
ARGENTERIE, monete, oro, gioie usate, brillanti, pago benissimo. A rate vendo specialità borsette argento. Eseguisco qualunque lavoro giornata. Massima convenienza. Ricco assortimento oreficeria, orologeria. Chiarelli, Perito giurato. Tintore 2, telefono 937. 382 O
BOTTIGLIE vuote, rottami di vetro, comperiamo qualunque quantità, pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Ombrelle, tel. 11-54. 558 O
COLOFONIA francese «W. W.», «F. G.», prezzi eccezionali, pronto imbarco Bordeaux. Molinari. Casella postale 157, Milano. 10473 O
COPERTONI auto, 2000, Pirelli, Michelin, misure correnti; 20.000 copertoni a tallone, bicicletta; 20.000 camere d'aria con valvola 28.1½, vendonsi. Via Zabarella 8, Padova. Domenica, lunedì: Hotel Portorose, Minozzi Fausto. 27200 O
ESPORTATORI 200 Camions Fiat 18 P. rimessi nuovo, consegne mensili. Rines, S. Sofia 20, Padova. 10461 O
FIASCHI vuoti compero, pago prezzi massimi. Ditta Ciro Francini, S. Caterina 11. 27446 O
IMPASTATRICE per pistoria, produzione 150 quintali giornalieri, capacità recipienti 150 kg. Macchina lavorazione legno; torni; motori a benzina ed olio pesante; seghetti per metallo; 20 letti ferro, pieghevoli, laccati bianco, susta metallica; 200 letti ferro, cavalletto, a lire 35 l'uno. Macchine tipografiche; tagliacarte; cucitrici per legatori libri. Tutto pronto deposito Acquedotto 95, Borri & Scrobogna. 27536 O
MESTRUALINA Rachelle specifico infallibile ritorno immediato regole mensili qualsiasi causa. 16.50, Ostetrica Rachelle, 37, Dueporte, Toledo, Napoli. 10446 O
NIGROSINA base solubile ai grassi. Nigrosina cristalli, solubile all'acqua. Merce di prima categoria. Pronta Milano e Genova. Paraffina, cera mentana e carnauba. Molinari. Casella postale 157, Milano. 10474 O
OGGETTI d'occasione, compera, vendita. Gioielleria Brondino, Calle Fuseri, S. Luca 4459, Venezia. 10364 O
REFOSCO dolce, spumante, squisita specialità della ditta produttrice Jurcev, Acquedotto 9. 1051 O
SAPONE bucato ottimo vendo 20 vagoni, minimo un vagone, lire 400 quintale. Tunolo Arturo, Beatrice d'Este 7, Milano. 10449 O
TINTORIA, lavatura, pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Vestiti toilettes, uniformi, stoffe, cortinaggi, pellicce, ecc., vengono tinti o puliti con la massima sollecitudine e perfezione. 184 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

COMMISSIONI di compravendita per qualunque articolo, si eseguiscono per il Regno e per la Spagna. Madonnina 31, III piano. 600 P
TRENTENNE con clientela propria Friuli, Venezia Giulia, cerca seria rappresentanza tessuti in genere, anche dettaglio. Scrivere: Arturo, presso Astico, Cannaregio 1373, Venezia. 43082 P
PIAZZISTA bravo, con paga, cercasi, per visitare clientela commestibili ed affini. Offerte: Casella postale 510. 27526 P

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

VILLE, stabili, case con campagna, diverse posizioni, vendonsi. Comisso - Stolfa, Caffè Venezia, dalle 9-11. 375 S

Debilitazione fisica
Esaurimento nervoso
Sviluppo tardo o difficile
Anemie

guarite rapidamente
col
FOSFOGENO C. F.

Trovasi in ogni buona farmacia. Deposito Generale: Istituto Farmacoterapico Triestino, Via Cesare Battisti e Francesco Mell, Via Media N. 25, Trieste.

LA MIGLIOR CREMA PER CALZATURE
Fabbrica Italiana
Prodotti Brill, Milano
AGENZIA DI TRIESTE
VIA DEL TORO N. 10
Telefono 3172

FAGUS
Sciroppo Italiano del prof. L. Beccari della R. Università di Bologna
TOSSE - INFLUENZA - CATARRI
presso le migliori farmacie - F.I.P.I.M. "Ster." Conc. V. Poluzzi - Via Mille 23 - Bologna
Deposito Generale FARMACIA VIELMETTI

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
Capitale interamente versato e riserve Lire 55 milioni
Sede Centrale: Trieste, via Mazzini 34 (edifizio proprio). **Sede: Roma,** via S. Claudio.
FILIALI: Gorizia, Pola, Rovereto, Spalato, Trento. - **AGENZIE:** Cortina d'Ampezzo, Mezzolombardo, Monfalcone, Riva s. G.
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ORARIO DI CASSA DALLE 9 ALLE 13 (AL SABATO DALLE 9 ALLE 12).
Servizio SAFES (ingresso via Dante Alighieri 5)
I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) e **Via Dante Alighieri 5** s'incaricano della compravendita di valute, effetti e divise ed emettono LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3½%
Propria centrale telefonica Telef. N. 5 - 6 - 551 - 567 - 622 - 1397.
Ufficio cambio: Tergesteo N. 2196. - Telegrammi: (indirizzo per la centrale e le succursali) Commerciale.

Luce elettrica
Motori - Ventilatori
Telefoni - Sonerie
Deposito Materiali
CONCESSIONATO STABILIMENTO ELETTROTECNICO
UMBERTO NAVARRA
Via G. Rossini 28 - TRIESTE - Telefono 16-36

CALZOLERIA DONDA
Corso Garibaldi 16 — Fondata 1887 — Ex Barriera vecchia
Giornalmente ARRIVI DI CALZATURE delle primarie fabbriche estere e nazionali. Ricco assortimento articoli di propria fabbricazione.
SI GARANTISCE TUTTO CUOIO

OFFICINE
FRATELLI BORLETTI
MILANO
SVEGLIE
VALVOLE PER AUTO - CICLO
MATERIALE ELETTRICO

La Candida
RINOMATA LISCIVA IN POLVERE
SOLUBILE ANCHE A FREDDO
MIGLIORE DI QUALUNQUE SAPONE
IMPOSSIBILITÀ DI CONTAGIO
DURATA MASSIMA DEI TESSUTI
Pacco di prova da 3 scellini. — Franco nel Regno L. 1.30
RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE all'Inventore-Fabbricante
G. BERNARDI, Via S. Lucia 20 NAPOLI

COLONIA ARNALDI
USCIO (Genova)
Istituto di cura e profilassi, basato su principî affatto nuovi ed opposti alle teorie informatrici di tutti gli altri sistemi di cura in uso.
Cura di tutte le malattie, qualunque ne sia la forma, la natura e la localizzazione, con particolari agenti terapeutici, coadiuvati da una vita igienica, e da un vitto speciale preparato secondo i più moderni criteri scientifici. Razionale epurazione dell'organismo dai materiali estranei e dai germi che sono la vera causa latente e indispensabile di ogni malattia. Rigenerazione del malato e normalizzazioni di tutte le funzioni biologiche.
L'Istituto è aperto tutto l'anno ed è situato in posizione incantevole, in vista del mare. Per la mitezza costante del clima e per opportuna ubicazione al riparo dei venti, il soggiorno nella Colonia è indicatissimo anche nella stagione invernale. Trattamento famigliare, massima semplicità in tutto, vita libera e naturale, bandita ogni superfluità e ricercatezza.
Carlo Arnaldi, dopo un quadriennio di lotte è ritornato Direttore assoluto ed effettivo della sua Istituzione, come una volta, ed ha stabilito nella Colonia di Uscio fissa residenza.
La Cura si può praticare anche a domicilio, per corrispondenza.
Avendo la Colonia ufficio postelegrafonico proprio, per lettere, vaglia, telegrammi, domande di chiarimenti, consulti gratuiti e per la Cura a domicilio, indirizzare a:
CARLO ARNALDI
(Prov. di Genova) COLONIA ARNALDI

Universitaires et Autres
(Médecins, dentistes, vétérinaires, licenciés en droit, théologie, philosophie et lettres, chimistes et pharmaciens, ingenieurs) peuvent être admis sur la base de leurs études à présenter leur candidature au
Doctorat
auprès d'université americaine, officiellement reconnue par l'Etat. Diplôme de Professeur. Renseignements détaillés par le Délégué général. Ecrire: **Casella postale 12390, Lugano — Paradiso** (Suisse). P 7937 O

EPILESSIA
La famiglia Selleri desidera dichiarare in pubblico che la **Nervicura del Chimico Valenti** di **Bologna** ha completamente guarita la propria figlia Lucia da gravi attacchi epilettici e nevrastenia.

Dottor CASU
Lungadige Teodorico, 6 - VERONA
Artriti, Reumatismi articolari, Dolori reumatici, Sciatiche, Lombaggini, Brachialgie, Torcicollo, ed altre nevralgie ribelli

DITTA
ALESSANDRO VOLPINI - MILANO
Via Torino N. 62
Filiale di Trieste, Via Istituto 22, telef. 25-77
BICICLETTE Parti di ricambio ed accessori
Pneumatici per ciclo, moto e auto
Articoli in gomma per farmacia ed ospedali

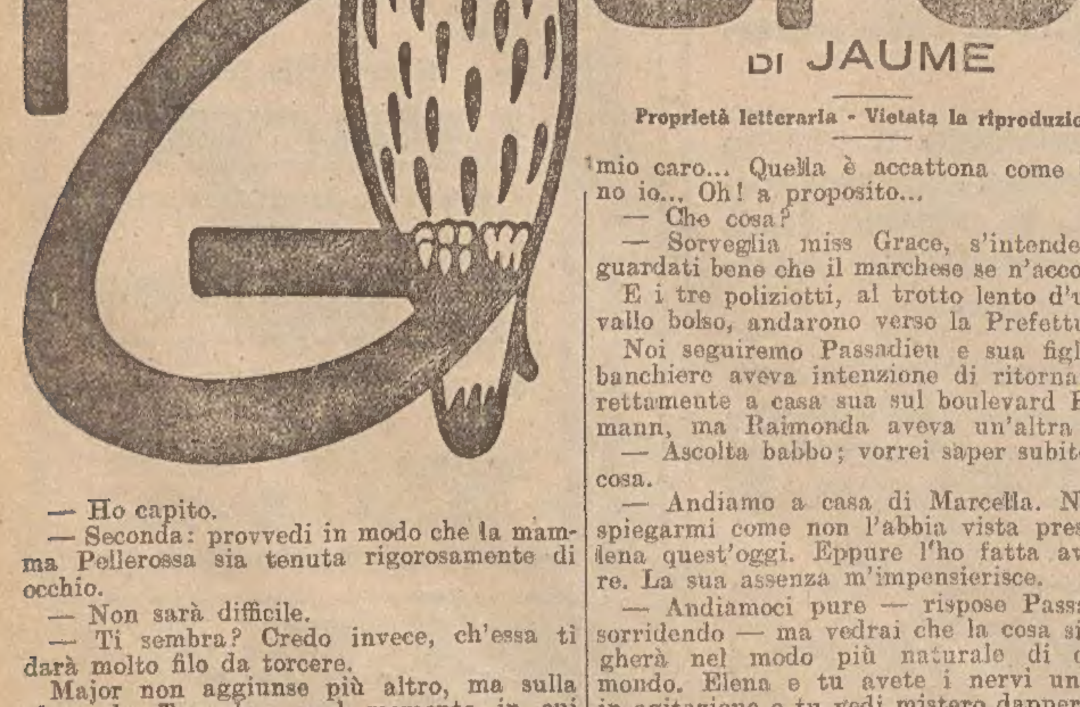
IMPORTANTE FABBRICA TEDESCA
Articoli elettrici e Specialità elettromedicali
di assoluta novità e di grande smercio cerca Ditta grossista specializzata articoli tecnici quale rappresentante per *Trieste e Venezia Giulia.* Scrivere ing. GIACOMO ZANCHI, Casella Postale 20, *Bergamo.*

S|I / I|M — POLICLINICO G. B. MORGAGNI
GRANDE
CASA di CURA
ROMA - Via Plinio, 12 - ROMA
CLINICA MEDICA-CHIRURGICA di SPECIALISTI
RIPARTO OSTETRICO-GINECOLOGICO per SIGNORE GESTANTI
TERAPIA FISICA
con
ELETTROTERAPIA - MASSOTERAPIA - AEROTERAPIA - IDROTERAPIA (bagni medicati, salso, ecc.) GINNASTICA MEDICA - RAGGI X.
Ogni malato può farsi curare dal suo medico di fiducia
GUARDIA MEDICA Telef. 20159 - 21723

EUSTOMATICUS

DENTIFRICI INCOMPARABILI
del Dottor ALFONSO MILANI
in POLVERE - PASTA - ELIXIR
Chiederli nei principali negozi.
Società Dottor A. MILANI & C. - VERONA.

5000
Scatole carne con verdura kg. 1 circa a lire 265 la cassa di 48 scatole, franco vagone partenza. Inviasi campione assegno lire 8. Vagone galletta tipo militare. Pronta consegna.
Inviare richieste per espresso
ALFONSO DEPADOVA — IVREA



DI JAUME 18

Proprietà letteraria - Vietata la riproduzione

— Ho capito.

— Seconda: provvedi in modo che la mamma Pellerossa sia tenuta rigorosamente di occhio.

— Non sarà difficile.

— Ti sembra? Credo invece, ch'essa ti darà molto filo da torcere.

Major non aggiunse più altro, ma sulla place du Trocadero, nel momento in cui Vauvert fermava una vettura pubblica, l'ispettore saltò su a chiedere a Constant:

— Hai viste le mani?

— Di chi?

— Dell'accattona... Mani da duchessa, mio caro... Quella è accattona come lo sono io... Oh! a proposito...

— Che cosa?

— Sorveglia miss Grace, s'intende; ma guardati bene che il marchese se n'accorga...

E i tre poliziotti, al trotto lento d'un cavallo bolso, andarono verso la Prefettura.

Noi seguiremo Passadieu e sua figlia; il banchiere aveva intenzione di ritornare direttamente a casa sua sul boulevard Haussmann, ma Raimonda aveva un'altra idea.

— Ascolta babbo; vorrei saper subito una cosa.

— Andiamo a casa di Marcella. Non so spiegarmi come non l'abbia vista presso Elena quest'oggi. Eppure l'ho fatta avvertire. La sua assenza m'impensierisce.

— Andiamoci pure — rispose Passadieu, sorridendo — ma vedrai che la cosa si spiegherà nel modo più naturale di questo mondo. Elena e tu avete i nervi un poco in agitazione e tu vedi mistero dappertutto. Il mistero non esiste più, purtroppo!

Mentre i cavalli del banchiere trottano verso la rue Clément-Marot, ove dimora Marcella Valenque, completiamo rapidamente la biografia della giovane.

Marcella era orfana; sua madre aveva dovuto soccombere al parto doloroso e suo padre, ingegnere di gran merito, non era sopravvissuto che due anni alla moglie, dopo avere ammassata una grossa sostanza nella costruzione di ferrovie in vari stati.

Morendo, affidò la bambina ad una sorella di sua moglie, una bretone di cuore semplice e d'animo gagliardo, la quale accettò senza la menoma esitanza di rimanere zitella per consacrarsi interamente all'orfana; eppure, a quell'età, Anna De Lesneven, così chiamavasi, aveva a mala pena trent'anni.

Essa si stabilì in rue Clément-Marot, nel vastissimo appartamento del cognato, e mantenne la parola data al morente; Marcella divenne una giovane compita.

Anna De Lesneven non aveva mai avuto occasione di rivolgerle un rimprovero od un'osservazione e sarebbe rimasta sbalordita, se le si fosse detto quanto l'anima della nipote fosse tenebrosa e complicata e quanta scienza della vita e d'istintiva passione la fanciulla nascondesse sotto l'apparenza di freddo candore.

Raimonda entrò sola nella stanza del guardaportone, che già la conosceva.

— Come! — egli esclamò. — La signorina non è stata avvertita?

— Avvertita, di che?... Non è forse in casa Marcella?

— E' partita stamane verso mezzodì colla zia.

— Ma torneranno a casa stasera?

— Non credo, perchè avevano una valigietta in mano... Ma sono rimaste le cameriere.

— Ebbene, salgo.

E Raimonda ricevette dalle cameriere la conferma del viaggio dell'amica.

— Sono partite quest'oggi per la Bretagna.

— Per un pezzo?

— Non lo sappiamo.

— Ma dove potrei telegrafare a Marcella?

— A Lannion, signorina.

— Le avevo scritto stamane. Sapete che abbia ricevuta la mia lettera.

— Non lo sappiamo, signorina.

Al postutto quella partenza, per quanto precipitata, non aveva nulla di straordinario.

La signorina De Lesneven aveva parenti a Lannion ed andava colà tutti gli anni con Marcella, generalmente in agosto; la subita anticipata partenza poteva avere una ragione d'affari.

«Troverò una lettera di Marcella a casa — si disse Raimonda — ed io telegraferò stasera... Ma arriveranno a Lannion stasera? Marcella non potrà rispondermi che domani».

Benchè un po' tranquillata, Raimonda appena a casa, domandò subito s'eran giunte lettere per lei e si stizzì fortemente di vedere che Marcella non aveva dato segno di vita.

Fu però ben presto distratta dalle interrogazioni, che le rivolse sua madre intorno agli avvenimenti di quel giorno; la brava signora — d'altronde, con logica — sosteneva che un furto riuscito, in fondo in fondo, si poteva dir quasi sempre un omicidio mancato; se il signor De Gévriel avesse sorpreso il ladro, non vi sarebbe stata forse una disgrazia maggiore da deplorare?

E melanconicamente la signora Passadieu guardava attorno le ricchezze ammassate nella sua dimora, le quali costituivano certo un grande incentivo per l'armata del delitto.

— C'è a temere che abbia a venire un giorno la nostra volta — essa sospirò.

— Ma no, mamma — ribattè Raimonda — L'esperienza ci servirà e noi siamo ben guardate.

Il banchiere, aspettando l'ora del pranzo, si era rimesso al suo colossale lavoro; si sarebbe detto che il tempo trascorso presso l'amico De Gévriel fosse stato per lui un benefico riposo, che gli avesse permesso d'accumulare un inesauribile deposito d'energia.

Dopo aver steso una quindicina di lettere e firmate tutte le carte apparecchiategli dagli impiegati sulla scrivania, s'accingeva a gustare ciò che chiamava la sua ricreazione, ed era questa la redazione d'un articolo pel suo giornale, allorchè venne picchiato all'uscio.

Era un impiegato della banca, che gli recava la corrispondenza della sera.

Passadieu aveva preso un'ottima abitudine: leggeva le lettere appena gli giungevano; questa puntualità, ch'egli considerava come una cortesia verso i suoi corrispondenti, gli aveva fruttato nella sua carriera sì notevoli guadagni che non l'aveva più abbandonata.

Fece quindi subito lo spoglio del corriere e fra le lettere aperte ne trovò una, la lettura della quale gli fece mandare una esclamazione di violento stupore.

Gettò il foglietto sulla scrivania, rimase un istante sovra pensiero, poi si alzò, si mise a camminare su e giù per l'ampia stanza ed alla fine tornò a sedere e riprese il foglio che esaminò accuratamente.

«S'è uno scherzo — pensò — chi può aversela permesso?»

E rilesse ad alta voce lo scritto, che aveva prodotto su di lui quello strano effetto.

«*Signor Passadieu,*

«Oggi, in casa del signor De Gévriel, avete preso troppo interessamento per cose che non vi riguardano.

«Se commettete l'imprudenza di continuare, badate!... Voi ponete a rischio la vostra vita.

«Non cercate di lottare con chi è più forte di voi.

«Questo è un *ultimatum*».

La lettera portava il bollo dell'ufficio della Borsa; la calligrafia era chiara e non contraffatta.

«Ah! ah! — si disse Passadieu — avrebbe dunque ragione Major?... Che esista davvero a Parigi una forte associazione segreta di delinquenti?... Per parte mia, non ne parlerò certo ad anima viva; mia moglie e mia figlia ne sarebbero troppo inquiete... ma in quanto ad obbedire al minaccioso anonimo, ecco che ne faccio».

Ed il banchiere stava per bruciare il foglietto, ma si ricredè e scrisse invece queste due righe:

«*Caro signor Major,*

«Ricevo in questo momento questa graziosa letterina... Ve la mando, perchè sarà per voi senza dubbio un nuovo *biglietto da visita.*

«Vostro Passadieu».

Mise in una busta il suo biglietto e quello ricevuto, scrisse l'indirizzo e suonò.

— Prendete — disse al cameriere presentatosi. — Portate subito all'indirizzo.

— Alla direzione di pubblica sicurezza?

(Continua)